



MAGAZINE

E ancora...

SILVIO ORLANDO

MARIA MAZZA

FRANCESCO PAOLANTONI

CASTELLAMMARE DI STABIA

Bruno Nardelli

GIFFONI FILM FESTIVAL

LUCA
CAPUANO

Disponibile su
App Store





A volte una stella può indicarti la via.

Muhammad Ali è un astro nascente. Phoenix, Arizona.



Etrogelk ar kamnullojournays.com/flagaetel

LOUIS VUITTON

BVLGARI



Isabella Rossellini
THE ISABELLA ROSSELLINI BAG



Salvatore Ferragamo







TODS.COM

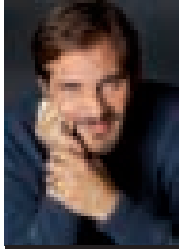
TOD'S



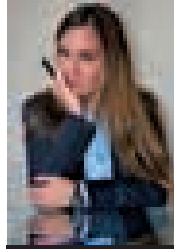
IN COPERTINA



Luca Capuano
ph Gianluca Cantone



L'Editore
Maurizio Aiello



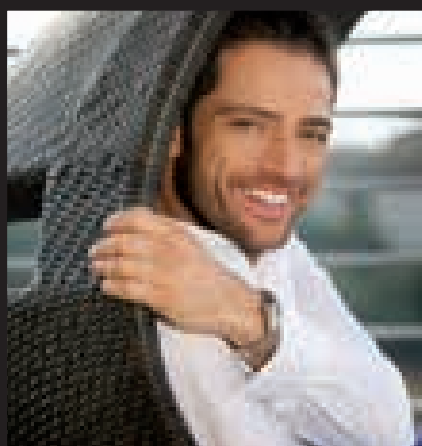
**Il Direttore
Responsabile**
Ilaria Carloni

i'M ONLINE

WWW.IMMAGAZINE.IT



56



Sommario

26 Maria Mazza

UNA TIFOSA VERACE
DI LAURA CAICO

36 Silvio Orlando

UN AUTENTICO TALENTO DEL CINEMA ITALIANO
DI ALESSANDRA CARLONI

40 Bruno Nardelli

IL RE DEL LUSSO ACCESSIBILE
DI ANTONELLA D'AMBROSIO

56 Luca Capuano

HO VOLUTO CHE IL PRIMO RESPIRO
MIO FIGLIO LO FACESSE A NAPOLI
DI ILARIA CARLONI

66 i'M Models

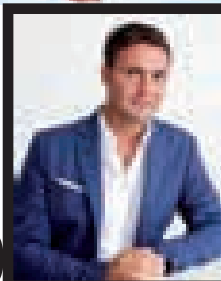
RAFFAELLA MODUGNO

72 Francesco Paolantoni

C'ERA UNA VOLTA LA (MIA) TV
DI ALESSANDRA CARLONI



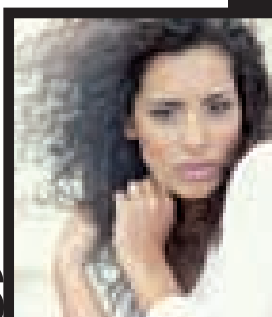
26



40



36



66



72

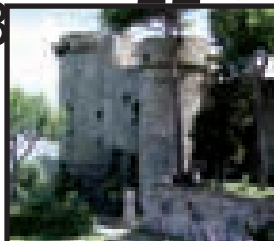
MAISON VIA RICCA 101 101 - 00187 ROMA - TEL. 06 4789 21 - FAX 06 4789 22 - WWW.FENDI.COM

FENDI



22

48



32



79



17 *L'opinione*

LA VOCAZIONE
DI FABRIZIO CARLONI

22 *AltaModa AltaRoma*

LE POLEMICHE LASCIANO SPAZIO AD ABITI MOZZAFIATO
DI FABRIZIA SPINELLI

32 *La fontana del Sebeto*

SI MOSTRA ORGOGLIOSA SUL LUNGOMARE
PIÙ BELLO DEL MONDO
DI ELISABETTA VAIRO

48 *Castellammare di Stabia*

METROPOLI DELLE ACQUE, DEI CLIMI E DEL MARE
DI ELISABETTA VAIRO

79 *Professionisti al top*

STUDIO SENESE
DI ALESSANDRA MILITERNI

82 *Al teatro ce n'è per tutti i gusti*

DI ELISANGELA ANNUNZIATO

86 *La grande mela è da R-Store*

88 *Eventi vari*

90 *Decennale dell'Ischia Global film & Music Fest*

94 *Crisi? Giffoni Festival risponde con la felicità*

DI ANTONIO CIMMINO

98 *Premio alle eccellenze "Sinfonie d'Autore"*

100 *La grande festa del Napoli Carpisa Yamamay*

102 *Molaro apre i battenti a Piazza di Spagna*

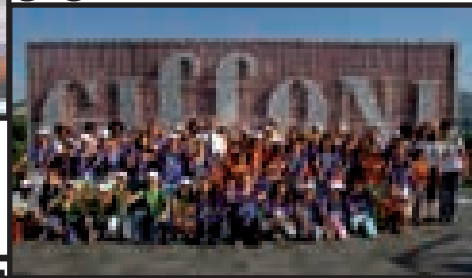
82



86



90



94



100



102

98

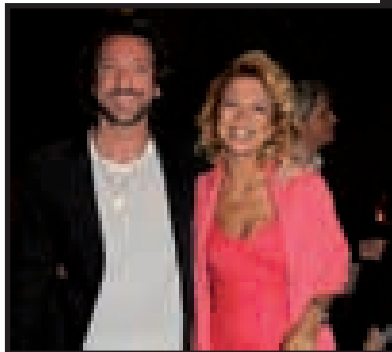




*Dree Hemingway
New York, May 2012*

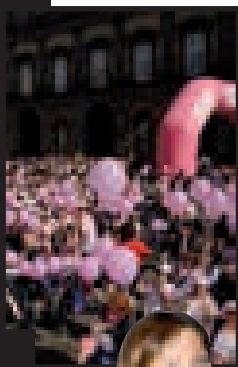
ERMANNO SCERVINO

Via Domenico Morelli 18/21 Napoli



104

106



105



108



104 Galà del film e della fiction in Campania

105 Salute, sport e benessere alla Race for the Cure

106 Trofeo Banca Aletti
VELE SPIEGATE PER LA NONA EDIZIONE

108 Montblanc Brahms

110 Bulgari stile anni '60

112 Sotto le stelle per la Lilt
DI LAURA CAICO

113 I 98 anni del Circolo Canottieri

114 Grande successo per People

116 Cosaminetto

118 50+1 per Spagnuolo Vigorita

120 L'elegante Kanathè
DI LAURA CAICO

122 Exclusive party firmato G.Sel

124 Party Fiabesco nella villa delle meraviglie

126 Red carper per Trucchi & Chopard
DI LAURA CAICO

112



110

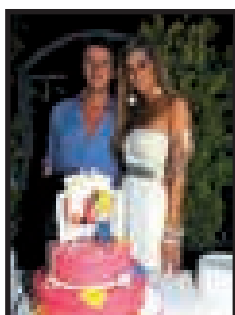


113

124



114



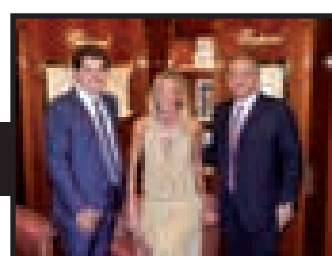
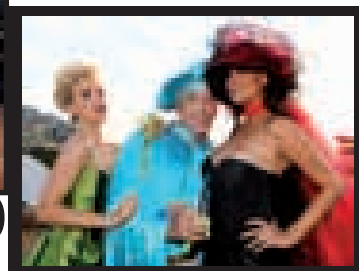
116



118



120



126

122

Blumarine
Elegance

WORDS OF GOLD. | *StarWalker Red Gold. La passione per l'arte contemporanea, impreziosita dall'oro. Preziosa superficie in lacca nera, linee taglio diamante e finiture oro rosso. Pennino rodato in oro 14 K e emblema Montblanc fluttuante all'interno del cap top trasparente. MONTBLANC. A STORY TO TELL.*

**MONT
BLANC** 



L'Opinione

di Fabrizio Carloni

La vocazione

Tra le molte doti che sono andate affievolendosi negli ultimi anni c'è sicuramente quella della vocazione. Mi riferisco a quell'afflato che in ambito mistico originariamente, poi anche laico con l'avvento dell'Illuminismo, caratterizzava il comportamento dell'uomo dandogli, in molti casi, la carica per portare a termine un lavoro o una missione.

Spesso essa si identificava con la chiamata del Signore alla vita monacale o sacerdotale ma, sino alla fine degli anni Cinquanta, tale richiamo riguardava anche aspetti più correnti della vita di tutti i giorni. C'erano, ad esempio, il medico o l'ingegnere che si dedicavano agli studi e all'esercizio della professione come se si trattasse di un apostolato al servizio della società; poi c'era l'ostetrica che con orgoglio misurava il suo successo nella carriera dal numero di piccini che aveva aiutato a mettere al mondo sani, e la maestra, la guardia municipale, l'ufficiale postale, il militare.

Con l'accantonamento di quella componente importante del nostro essere che è lo spirito, tutto, con gli anni, è diventato materia e si misura con metri statistici e con il guadagno. Quella ispirazione che portava l'impiegato pubblico ad attraversare la vita con l'ideale di crearsi una famiglia, di mettere al mondo figli e di onorare il compito assegnatogli con il lavoro e con l'affermazione nella carriera, è finita. Nelle parti più antiche e dimenticate dei cimiteri, le lapidi che ricordano Tizio, "integerrimo impiegato dello Stato" o Sempronio "che ha dedicato tutta la vita al Comune", fanno sorridere e l'immagine del ragioniere "dalle mezze maniche" che spendeva il proprio talento nei conti, intenerisce o intristisce a seconda delle indoli e della propensione a comprendere ed a valorizzare il passato.

È rimasto poco della vocazione e il prete, che in genere era ritenuto il caso tipico di beneficiario di questa propensione al trascendente, svolge nel mondo cosiddetto civile il proprio ministero come se fosse un dipendente ministeriale. Nessuna o poca partecipazione al quotidiano e continue esortazioni ai buoni sentimenti da praticare ad opera dei fedeli. In genere, il parroco non considera come luogo di missione la nostra terra malridotta dall'invadenza della ca-

morra o dal decadimento dei costumi, e preferisce tacere. Quando denuncia ai giornali la delinquenza che pervade il quartiere che gli è stato affidato pretende la scorta dei Carabinieri che ne tuteli la salute e la libertà di parola, dimentico dell'invito del Vangelo a seguire l'esempio di Cristo che dovette farsi a piedi e sotto il peso del Legno la salita che lo portava al martirio del Calvario.

La perdita della vocazione, intesa come valore risolutivo per compiere il proprio lavoro o compiacere la missione religiosa che si è scelta, riguarda tutte le più variegate attività spirituali, intellettuali e lavorative. Una parte dei medici da anni compie la propria attività senza il condimento determinante della carità e della passione, ma al modo di soggetti inseriti in un contesto in cui tutto è parcellizzato e frutto dell'applicazione di un protocollo; l'ingegnere disegna una parte marginale dell'intero progetto ed è disilluso e pragmatico e disinteressato per quanto riguarda l'utilizzo finale e generale del suo contributo; il magistrato aderisce a correnti politicizzate e giudica, qualche volta, sulla base del pregiudizio senza considerare quanto pesino le sue scelte nella vita dei cittadini che stanno in carcere.

Il maresciallo dei Carabinieri o della Polizia, il colonnello o il funzionario, fanno quello che il rituale richiede e partecipano molto poco alle vicende del territorio che gli è stato affidato; quindi, procedono a verifiche amministrative, alla caccia ai rapinatori che gli consente di ben figurare, si servono del sindacato, ma restano indifferenti ai reati o agli illeciti che rendono complicata e faticosa la vita della cittadinanza e terribile quella dei soggetti, come i minori anagraficamente o gli immigrati di colore, che per delinquere vengono schiavizzati.

In poche parole, c'è la perdita quasi totale della passione per l'approfondimento che stanca ed impegna, per la civile partecipazione e per l'azione; attenzione, di contro, estrema, viene riservata all'applicazione di tecniche di alleggerimento dalle responsabilità e utili alla tutela della propria persona che garantiscano meno seccature o intralci possibili al vivere disimpegnato dei nostri tempi. ■

carloni.f2@libero.it

1° SETTEMBRE-OTTOBRE 2012

VIA FILANGIERI 21, NAPOLI





*Once again Moncler, as
supporting these Olympic
efforts for peace, the gifts
of nature for children
and animals in peace,
also follow for all ages.
Lorenz & Söhne*





Fary



Alta Roma Alta Moda

Le polemiche lasciano spazio ad abiti mozzafiato

di Fabrizia Spinelli

Nonostante le polemiche a chiusura ker-messe circa l'assenza di grandi griffe e le defezioni celebri dell'ultimo minuto, gli abiti che hanno sfilato alla ventunesima edizione di AltaRoma AltaModa in scena dal 7 all'11 luglio scorso nel complesso monumentale di Santo Spirito in Sassia, hanno comunque lasciato il segno nell'immaginario delle amanti della haute couture.

L'artista scelto per rappresentare l'evento è stato il giovane fotografo tedesco Daniel Sannwald, voce originale della fotografia contemporanea e ad aprire le "danze", è stata la mostra fotografica dedicata ad una delle più affascinanti top italiane: Bianca Balti, dal titolo "Bianca Balti. Immagini di una favola di moda" curata da Stefano Dominella. Tra le maison storiche che hanno presentato le collezioni Autunno/Inverno 2012/2013, in location suggestive e insolite: Sarli Couture, Gianni Molaro e Nino Lettieri, che hanno portato alto il buon nome della sartoria partenopea, e Renato Balestra Raffaella Curiel, Giada Curti, Jamal Tasslaq, Abed Mahfouz, Tony Ward e Del-france Ribeiro.

Ad aprire AltaRoma AltaModa, **Sarli Couture**, con una sfilata suggestiva ed insolita presso il nuovo Ponte della Musica al Foro Italico, dove è stata presentata la prima collezione curata interamente da Alberto Terranova, che ha affiancato lo scomparso Fausto Sarli per 20 anni.

Richiama l'eclissi lunare la sua silhouette inarrivabile, che gioca sulla contrapposizione tra lucidi e opachi per la parte giorno. I leggeri abiti da cocktail in crepe di lana

sono abbinati a cinture gioiello che enfatizzano il punto vita, mentre la gran sera è caratterizzata da una vena dark-rock espressa attraverso frange di vetro nere, sfumature e ricami. Espressione cruciale del tema "The dark side of the Moon" è il tessuto confezionato con fili di puro argento.

Ha concluso la sfilata un abito da sposa dai volumi inattesi, totalmente bianco, simbolo della luce che torna al finire dell'eclissi.

Tutt'altro registro con le collezioni di **Gianni Molaro**, lo stilista e artista napoletano che ha portato in passerella la donna pesce presso il Salone delle Feste dell'Ambasciata di Turchia.

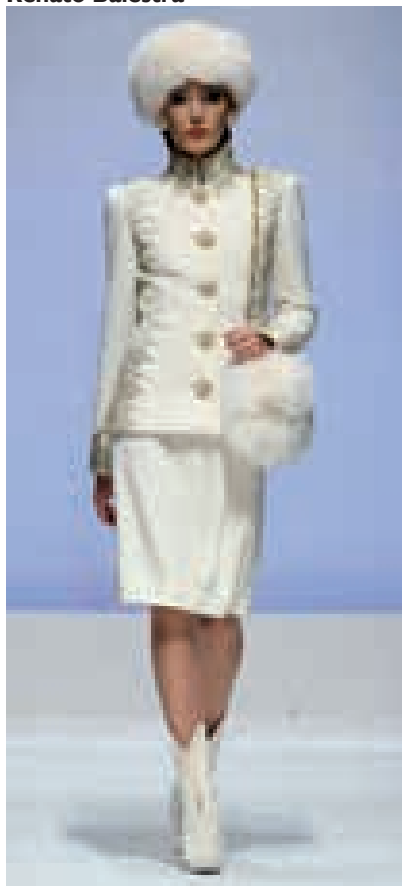
In mostra 15 opere che coniugano l'arte alla moda e vogliono sicuramente stupire con dettagli insoliti e d'effetto come le conchiglie sul capo o sui lunghi guanti, abbinate ad un trucco davvero originale. I temi del mare come le stelle marine, i coralli, i pesci, si riflettono nelle forme e nei ricami, fino a rivisitare anche il velo da sposa. Non manca la mantella, accessorio must delle collezioni 2013, con colletto a tema. Estrose anche le branchie, rese con plissettature di organze e tulle; sofisticate le gonne su cui si intagliano pesci su basi trasparenti.

Grande successo per **Renato Balestra**, che ha presentato presso il teatro di Villa Doria Pamphilj una collezione dedicata alla donna-fiore, spinto dalla volontà di "riportare l'alta moda romana ai fasti di un tempo e spingere i giovani ad investire in idee". Tutte le creazioni, dai cappotti,



Sarli Couture

Renato Balestra

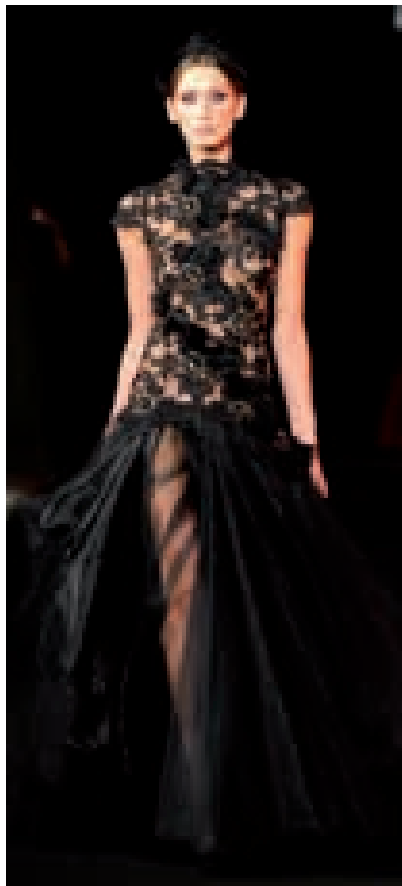


alle calzature e perfino i gioielli, riprendono l'elemento chiave scelto per questa collezione, ovvero la tartaruga.

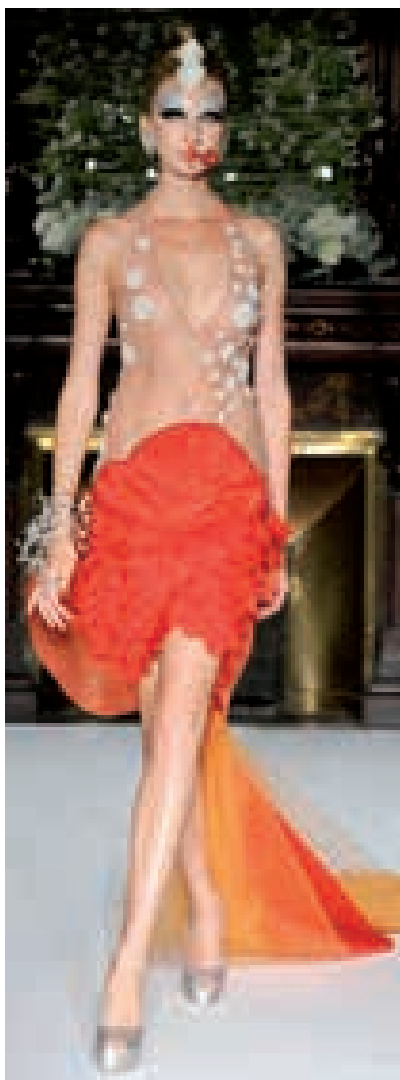
È stata invece dedicata ad Audrey Hepburn la collezione dal titolo "Pois d'Hiver" di **Nino Lettieri**, scientificamente presentata all'Art Hotel in Via Margutta, set del film cult "Vacanze Romane". Alta sartorialità, linee essenziali e morbide su volumi realizzati in organza, chiffon stampato in pois piccoli e grandi, come l'abito da sposa chemise, perfetto per una donna che in Audrey trova la sua ispirazione. Scherzosi i dettagli couture: il fiocco dietro alla vita, gli orecchini in perle, i pois sulla gonna e sulla veletta.

Giada Curti propone capi sfarzosi e preziosi che richiamano fortemente il lusso, ma allo stesso tempo la disciplina. La stilista si è ispirata all'arte circense: piume fra i capelli, gonne in tulle, ampi fiocchi di seta, maniche di pizzo nero, decorazioni in swarovski e pietre dure. I colori protagonisti della scena sono il nero, il rosso e l'oro.

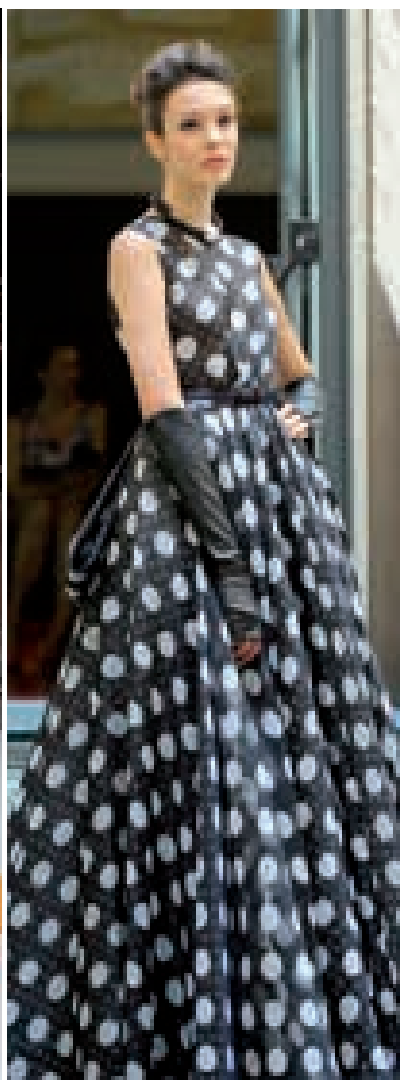
Must della collezione di **Jamal Taslaq** è la pelle, lavorata abilmente e ricamata artigianalmente, abbinata ad arte con tessuti delicati come seta, georgette, cady e taffetà, che dona un pizzico di malizia agli abiti dai colori della natura: marrone, verde e blu; il bianco è solo per la sposa.



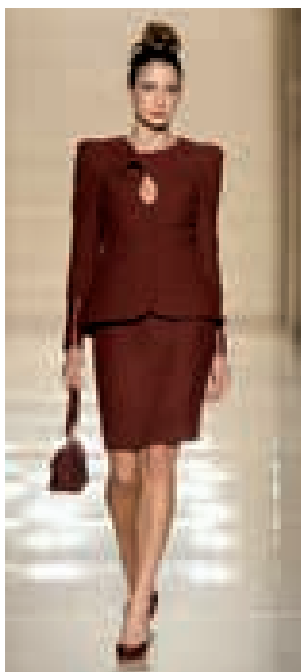
Giada Curti



Gianni Molaro

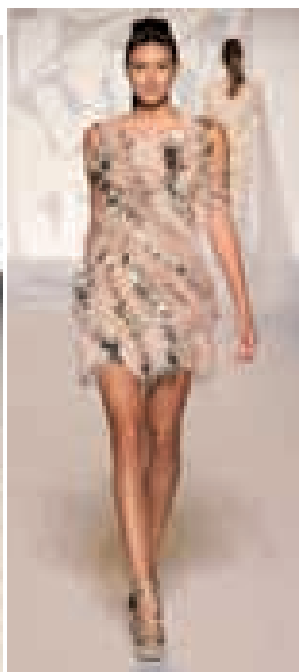


Nino Lettieri



Jamal Taslaq

Raffaella Curiel



Abed Mahfouz

Tony Ward



Raffaella Curiel dà vita ad una serie di capi classici, allegri e spiritosi che si fanno notare per gli accostamenti innovativi e del tutto inusuali, come ad esempio una gonna di camoscio con ricami di borchiette, abbinata ad una blusa di chiffon ed a un trench color aragosta in stampa di pitone. Una vena classica traspare nei tailleurs in tweed con ricami all'inglese, o in pied de poule a rombi e nei pantaloni e blazer prince de galles.

Abed Mahfouz s'ispira fortemente al Barocco, rivisitandolo in una chiave moderna che arricchisce stampe tipiche delle tappezzerie dei castelli d'epoca con pietre, cristalli, paillettes e piume. Le sue modelle sembrano quasi fluttuare in passerella grazie alla scelta di tessuti morbidi che esaltano le loro silhouettes. I colori scelti sono quelli della terra e della natura, rappresentati anche da nuvole e fiori in organza cuciti sapientemente nei punti più strategici degli abiti.

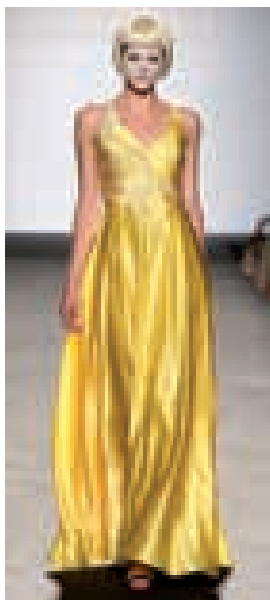
Nero, blu notte, argento ma anche fuxia, lilla, rosa e rosso: sono tantissime le nuances della colle-

zione di **Tony Ward** che trae ispirazione dalle linee architettoniche rendendo la geometria un punto essenziale nell'ideazione dei suoi capi, sempre strutturati e con un occhio di riguardo al volume, sia che si tratti di vestiti corti, di tailleur o di abiti da gran sera. Collezione insolita anche per

lo stilista brasiliano **Delfrance Ribeiro**, ispirata alla mimetizzazione del mondo animale e realizzata in tessuti esclusivamente italiani. Trucco e acconciatura eccentrici e silhouette fuori dall'ordinario per lo stilista che ha lavorato con Vivienne Westwood e ha frequentato l'Ecole de Chambre de Haute Couture di Parigi. Sui suoi 30 modelli prendono forma uccelli variopinti, fiori, farfalle tropicali, fenicotteri e pappagalli.

Antonella Rossi esalta la bellezza e la dolcezza della donna con abiti da

sera e da cocktail esclusivamente realizzati a mano che valorizzano il punto vita e lasciano la persona. Per conferire un'aurea di mistero l'artista crea dei soprabiti che mascherano la figura. ■



Delfrance Ribeiro



Antonella Rossi

ALBERTO GUARDIANI

Napoli Via Filangieri 78
Capri Via Camerelle 51



Maria Mazza. Nata negli Stati Uniti da genitori napoletani, all'età di 5 anni si trasferisce a Somma Vesuviana. Nel 1996 partecipa al concorso di Miss Italia classificandosi al terzo posto, con la fascia di Miss Eleganza. Tra le trasmissioni cui ha preso parte: "Domenica In", "I Raccomandati" e "Piazza Grande". Al cinema ha recitato in "Stregati dalla luna" e "Ti lascio perché ti amo troppo". Dopo il matrimonio finito con il pubblicitario Ludovico Lieto, è felicemente single.

Maria Mazza

Una tifosa verace

di Laura Gaico

foto di Dario Plozzer

Una napoletana doc: è Maria Mazza, la show girl partenopea nata però negli Stati Uniti d'America, a Weehawken nello stato del New Jersey, un ridente comune nella Contea di Hudson, che fa parte dell'area metropolitana di New York.

Nello showbiz ha debuttato a Miss Italia del 1996 e dopo gli studi di recitazione ha ottenuto una parte nel film per la tv "Anni 50" di Carlo Vanzina. Ha partecipato a vari programmi televisivi come "Domenica In", "I raccomandati" e "Piazza Grande", e dopo una breve parentesi in Inghilterra dove ha condotto "Too fashion", ha debuttato anche sul grande schermo con "Stregati dalla Luna" e "Un amore perfetto".

Di recente ha preso parte alla pellicola "Ti lascio perchè ti amo troppo" con Alessandro Siani e in teatro alle commedie "Non mi dire te l'ho detto" e "Tesoro non è come credi" di Paolo Caiazzo.

Intervistata al suo rientro da un week end caprese, è apparsa entusiasta per la prospettiva di alcuni accordi lavorativi con dei network nazionali.

Maria, ci parla dei suoi progetti, lavorativi e non?

Faccio parte del programma di Bonolis "Avanti un altro" nei panni di una sexy dottoressa, in onda dal 10



“Non sono ossessionata dalla linea e credo che una vita serena e dei rapporti affettivi importanti siano la miglior cura di bellezza a ogni età.”

settembre su Canale 5. Poi dovrei condurre il programma su Comedy Central, “Parla con la Mazza” e definire alcuni accordi per delle fiction. Nella sfera personale, dopo la separazione da mio marito, sono felicemente single, ma tra qualche anno vorrei vedermi innamorata, con un bambino e una famiglia tutta mia, anche se non sarà facile perché col passare degli anni si diventa più esigenti e selettivi e il vero amore è raro da trovare.

Che rapporto ha con la bellezza?

Essere seducenti è un ottimo biglietto da visita e apre molte porte, ma è anche un’arma a doppio taglio: tanti si fermano all’esteriorità e non sono interessati a conoscere la per-



A black and white fashion advertisement for the brand PINKO. The central figure is Naomi Campbell, a Black woman with long, dark hair pulled back into a high ponytail. She is wearing a black, long-sleeved, form-fitting top with a V-neckline, cinched at the waist with a wide, metallic-looking belt. Below the top is a black, flared skirt. She is looking off to the side with a slight smile. The background is a plain, light gray. At the bottom of the image, the word "PINKO" is written in large, white, bold, sans-serif capital letters. Below the brand name, the text "STARRING NAOMI CAMPBELL" is written in smaller, white, sans-serif capital letters. At the very bottom, the address "VIA DEI MILLE 1, NAPOLI" and the website "PINKO.IT" are written in even smaller, white, sans-serif capital letters.

PINKO

STARRING NAOMI CAMPBELL

VIA DEI MILLE 1, NAPOLI
PINKO.IT

sona che c'è dietro un bel corpo.

Esperienza personale?

Sì, mi è capitato di rimanere delusa quando certe relazioni umane si sono rivelate prive di contenuto e ho avvertito che non era la mia personalità a suscitare interesse.

Cosa fa per essere così in forma?

Non amo la palestra ma continuo a ballare perché la danza è la mia passione; curo l'alimentazione mangiando molte verdure e insalate, senza rinunciare ai buoni primi mediterranei. Vengo da una famiglia di eccellenti cuoche e da brava napoletana amo pizza, ragù, spaghetti con le vongole e bevo tanto caffè. Cerco di fare almeno 8 ore di sonno, non fumo e bevo poco vino. Comunque, non sono ossessionata dalla linea e credo che una vita serena e dei rapporti affettivi importanti siano la miglior cura di bellezza a ogni età.

Che ne pensa della chirurgia plastica?

Ho paura persino delle iniezioni quindi non sono il soggetto adatto a sottoporsi ad interventi estetici! Comunque, credo che sia giusto ricorrere al chirurgo plastico quando si ha un complesso che mina l'autostima e la sicurezza di sé.

Che rapporto ha con Napoli?

Trovo che Napoli sia una città stupenda e ho deciso di viverci nonostante Roma mi avrebbe offerto maggiori opportunità professionali. Mi mancava qualcosa di importante... Poi sono una tifosa sfegatata della squadra di calcio, apprezzo le iniziative del Presidente De Laurentiis e Mazzarri, che mi piace perché affronta le sfide con passione.





PAOLONI

La fontana del Sebeto

*Si mostra orgogliosa
sul lungomare più bello del mondo*



di Elisabetta Vairo
foto di Francesco Paolo Esposito

Nella storia di Napoli le fontane hanno avuto una grande importanza: sia come mezzo per la distribuzione alla popolazione delle acque sorgive o provenienti dagli acquedotti, sia come strumento di celebrazione del potere e della generosità dei sovrani che si succedevano sul trono.

L'essenza stessa dell'acqua, poi, conserva un posto molto particolare e rilevante nella storia delle tradizioni partenopee. La città di Napoli, infatti, ha da sempre uno stretto rapporto con l'acqua, un legame misterioso, certamente alimentato dalla sua posizione sulla costa, così come dai suoi corsi d'acqua interni. Simbolo di unione tra acqua e architettura sono, dunque, le numerose fontane che punteggiano diversi



angoli, strade e piazze della città: la Fontana del Sebeto è una di queste.

Situata attualmente in Largo Sermoneta, alla fine di Via Caracciolo, fu costruita per volere del viceré Emanuele Zunnica y Fonseca nel 1935 per celebrare le acque del fiume Sebeto che scorrevano nella zona orientale di Napoli, su progetto di Cosimo Fanzago, con il quale collaborarono i due figli, Carlo e Salomone Rapi. In origine la fontana aveva un'altra locazione. Essa sorgeva, infatti, in Via Gusmana, attualmente Via Cesario Console, nei pressi della chiesa di Santa Lucia, ed era, inoltre, abbellita da due iscrizioni che ricordavano la sua costruzione e l'apertura della strada. Di queste, la prima è andata distrutta, la seconda, invece, è quasi integra.

La posizione che occupa oggi le ha conferito un nuovo assetto. Non essendo più addossata sul muraglione che dava sull'arsenale come in ori-



I due tritoni che adornano lateralmente la fontana, raffigurati come metà uomini e metà pesci, sono la personificazione dei flutti impetuosi. Hanno un corno di conchiglia che serve a calmare le acque con il loro suono e portano sulle spalle delle buccine che versano acqua nelle vasche laterali



gine, la fontana ha subito una necessaria riprogettazione della parte posteriore, che ha mantenuto lo stile architettonico del prospetto, ma vi è stata inserita una lapide del 1939 che descrive la storia degli spostamenti della stessa. La Fontana è formata da tre vasche: una centrale più grande e sporgente, e due laterali più piccole, sostenute da un basamento marmoreo che poggia su uno zoccolo in piperno. La figura di rilievo è la scultura centrale, l'allegoria del fiume Sebeto, rappresentato come un imponente vecchio dalla folta barba, disteso sul fianco destro. La statua dall'espressione accigliata e pensierosa è esaltata da un arco a sesto ribassato, inquadrato su pilastri con volute. I due tritoni che adornano lateralmente la fontana, raffigurati come metà uomini e metà pesci sono la personificazione dei flutti impetuosi. Hanno un corno di conchiglia che serve a calmare le acque con il loro suono e portano sulle spalle delle buccine che versano acqua nelle vasche laterali. Il monumento culmina con una lapide, con volute e tre stemmi: del re di Spagna, del Viceré e della città di Napoli. Questa è la scenografica Fontana del Sebeto, che Napoli mostra orgogliosa sul lungomare più invidiato al mondo, luogo caro ai poeti e agli innamorati. ■

*La figura di rilievo è
la scultura centrale,
l'allegoria del fiume
Sebeto, rappresentato
come un imponente
vecchio dalla folta
barba, disteso
sul fianco destro*



ALVIERO MARTINI

1^{CLASSE}

BAGS COLLECTION

online store: shop.alvieromartini.it

facebook.com/AlvieroMartiniPrimaClasse

A close-up portrait of actor Silvio Orlando. He is looking directly at the camera with a neutral expression. He has dark, slightly wavy hair and is wearing a dark suit jacket over a light blue shirt. The background is a plain, light grey.

i'M *made in Naples*

Silvio **Orlando**

Silvio Orlando. Nato a Napoli il 30 giugno 1957. È stato diretto da registi del calibro di Nanni Moretti, Paolo Virzi, Michele Placido, Pupi Avati e Gabriele Salvatores. Nel 2000 ha vinto il nastro d'argento come migliore attore protagonista nel film "Preferisco il rumore del mare". Tra i suoi capolavori "La stanza del figlio" e "Luce dei miei occhi" in un ruolo da "cattivo" che gli vale la nomination al David di Donatello, premio vinto nel 2006 con "Il caimano".

Un autentico talento del cinema italiano

di **Alessandra Carloni**

La carriera dell'attore napoletano Silvio Orlando è un crescendo di successi e riconoscimenti, tanto che il suo nome nel cast di un film è una garanzia di qualità della sceneggiatura. Ha lavorato con i migliori registi del cinema italiano, come Nanni Moretti, Daniele Luchetti, Paolo Virzì, Michele Placido, Carlo Mazzacurati, Pupi Avati, Gabriele Salvatores, solo per citarne alcuni. Le sue principali caratteristiche recitative sono la sobrietà e la versatilità. Silvio Orlando, infatti, riesce ad interpretare con grande naturalezza ruoli di vario genere, da quelli ironici a quelli drammatici. Esordisce nel teatro napoletano nei primi anni Ottanta e inizia a lavorare anche in televisione (in molti lo ricorderanno nella serie Tv datata 1991 "Vicini di casa" nei panni di Orlando Bauscia, pseudo intellettuale amante del cinema). È Gabriele Salvatores a portarlo sul grande schermo, con un piccolo ruolo in "Kamikazen - Ultima notte a Milano". Con Daniele Lucchetti arrivano i ruoli più importanti ed è con "Il portaborse" che si rivela lo straordinario talento dell'attore napoletano. Lo stesso Lucchetti l'ha diretto in un film che segna il vero decollo professionale dell'attore, "La scuola", in cui interpreta un ruolo che gli calza alla perfezione, quello di un professore della periferia romana umano e comprensivo. Con il nuovo millennio inizia per Silvio Orlando un pe-

riodo molto fortunato in cui infila una serie notevole di successi. Tanto per cominciare, nel 2000 vince il Nastro d'argento come migliore attore protagonista per l'interpretazione nel film "Preferisco il rumore del mare" di Mimmo Calopresti. Molti buoni frutti sono arrivati anche dal sodalizio ar-



Le sue principali caratteristiche recitative sono la sobrietà e la versatilità

tistico con l'amico regista Nanni Moretti che l'ha diretto nel penetrante film "La stanza del figlio" e ne "Il Caimano" che gli è valso il David di Donatello come miglior attore protagonista (per Moretti aveva già recitato in "Palombella rossa" e in "Aprile"). Nota al pubblico e alla critica la grande interpretazione, sempre al fianco di Moretti, stavolta attore, in "Caos calmo", trasposizione cinematografica di un romanzo di Sandro Veronesi, storia intensa dell'elaborazione di un lutto e inno alla vita. Grazie a un'eccellente performance nel film di Pupi Avati "Il papà di Giovanna", nel 2008 vince la Coppa Volpi come miglior attore alla 65ª Mostra del Cinema di Venezia. Di recente l'abbiamo ritrovato in "Ex", "Genitori & figli: agitare bene prima dell'uso" e "La passione". Presto lo vedremo confrontarsi nuovamente con il genere drammatico in "La variabile umana", un'intrigante detective story, in cui interpreta l'ispettore Monaco. Silvio Orlando è un attore generoso, capace di creare una tale fusione con i suoi personaggi, da far dimenticare di essere seduto al cinema. Non solo, il bravo attore è anche quello che si dice un brav'uomo, "dall'animo gregario ma mai servile", per sua stessa ammissione, uno di quelli di cui non si sente mai dir male, rispettoso e gentile, nel lavoro e nella vita di tutti i giorni. Questo è molto altro è Silvio Orlando, un altro grande artista figlio di una città che ne ha partoriti tanti di talenti memorabili. ■



Silvio Orlando è un attore generoso, capace di creare una tale fusione con i suoi personaggi, da farti dimenticare di essere seduto al cinema.

WWW.SWAROVSKI.COM
LINEA CONSUMATORI
TEL. 02773268300

© 2011 Swarovski s.p.a.




SWAROVSKI



Il re del lusso accessibile

*Bruno Nardelli e la sua
formula imprenditoriale
che guarda ai desideri
del consumatore*

di Antonella D'Ambrosio

foto di Alfieri & Paliotti



Intuizione, estro, creatività, coraggio. Sono i tratti distintivi di Bruno Nardelli, genialità tutta partenopea, ribattezzato oggi a furor di consensi dalla stampa internazionale “il re del lusso accessibile”. E a parlare sono i numeri, a partire da quelli dei fatturati annui di Liu Jo Luxury, il brand della Nardelli Luxury di cui Nardelli è direttore creativo, che negli ultimi anni è diventato punto di riferimento per chi ama gioielli e orologi sinonimo di qualità, stile, lusso ed eleganza, sintetizzato in preziosi dai costi decisamente giusti.

La storia di un successo annunciato quella di Nardelli, classe '73 e un background di tutto ri-

spetto: da maestro orafo a perito di diamanti e pietre, per poi incrementare il suo bagaglio di esperienze passando con abilità e acume dalla produzione al marketing, affiancando il fratello Domenico nell'imporre sul mercato la Nardelli Gioielli. Fino a diventare imprenditore e manager di numeri e fatturati, rivoluzionando completamente le regole del settore e puntando su originalità, innovazione e una squadra di laboriosi professionisti. Di qui l'ascesa, nata suffragando gli schemi di un sistema imprenditoriale assolutamente dinamico e termometro sensibile sui cambiamenti del mercato, le esigenze, e perché no i desideri del consumatore. Così la par-



“Lavoro è passione e provo ad essere il più operoso degli impiegati”. Bruno Nardelli ama definirsi così, “impiegato della sua azienda”.

Un assioma rivelatore, che sintetizza al meglio la formula di un successo.





tnership con il marchio della moda Lio Jo e la conseguente brand extension "Lio Jo Luxury", la linea in argento 925 completamente rodiato, lavorata come un gioiello artigianale ma a prezzi decisamente accessibili. Un successo di vendite ed estimatori, abbracciando una clientela dai 16 ai 50 anni, capace di entusiasmare nel 2011 anche la U.S. Polo Assn, storico marchio americano, che decide di affidare alla Nardelli Luxury la propria linea di orologi per la conquista del mercato italiano.

Ma una mente vulcanica e votata alla passione per le grandi sfide non arresta la sua corsa e Bruno Nardelli nel 2011 lancia la linea "Even Milano". Nient'altro che monili, ricercati e dalle linee intramontabili, dove i classici pezzi dell'alta gioielleria vengono riproposti in argento 925, pietre semipreziose, cristalli, lavorazione totalmente made in Italy e prezzi dai 20 ai 200 euro. Come detto una nuova sfida che fa del lusso democratico il suo leitmotiv. Dal suo quartier generale di Torre Velasca, nel cuore di Milano, il "modus operandi" di Bruno Nardelli piace, infatti, agli industriali di Confindustria di Assolombarda, di cui l'azienda fa parte, fa discutere nei salotti del prestigioso Comitato Leonardo, e proietta il brand a pieno titolo nelle aziende virtuose e sane del Sistema Italia. "Lavoro è passione e provo ad essere il più operoso degli impiegati". Bruno Nardelli ama definirsi così, "impiegato della sua azienda". Un assioma rivelatore, che sintetizza al meglio la formula di un successo. ■

Intuizione, estro, creatività, coraggio. Sono i tratti distintivi di Bruno Nardelli, genialità tutta partenopea, ribattezzato oggi a furor di consensi dalla stampa internazionale "il re del lusso accessibile".

A parlare sono i numeri, a partire da quelli dei fatturati annui di Lio Jo Luxury, il brand della Nardelli Luxury di cui Nardelli è direttore creativo, che negli ultimi anni è diventato punto di riferimento per chi ama gioielli e orologi sinonimo di qualità, stile, lusso ed eleganza, sintetizzato in preziosi dai costi decisamente giusti.

LIU JO
Luxury



GIIELLI REALIZZATI IN ARGENTO 925



shop online at
fiamontbluonline.it



Napoli - Piazza del Martiri, ang. Via Calabritto
Napoli - Via Scialoja, 133 - 135



Harmont & Blaine

Capri - Via Camerelle, 12b
Ischia - C.so Vittorio Colonna, 183

Sorrento - Piazza Tasso, ang. C.so Italia
Salerno - C.so Vittorio Emanuele, 185

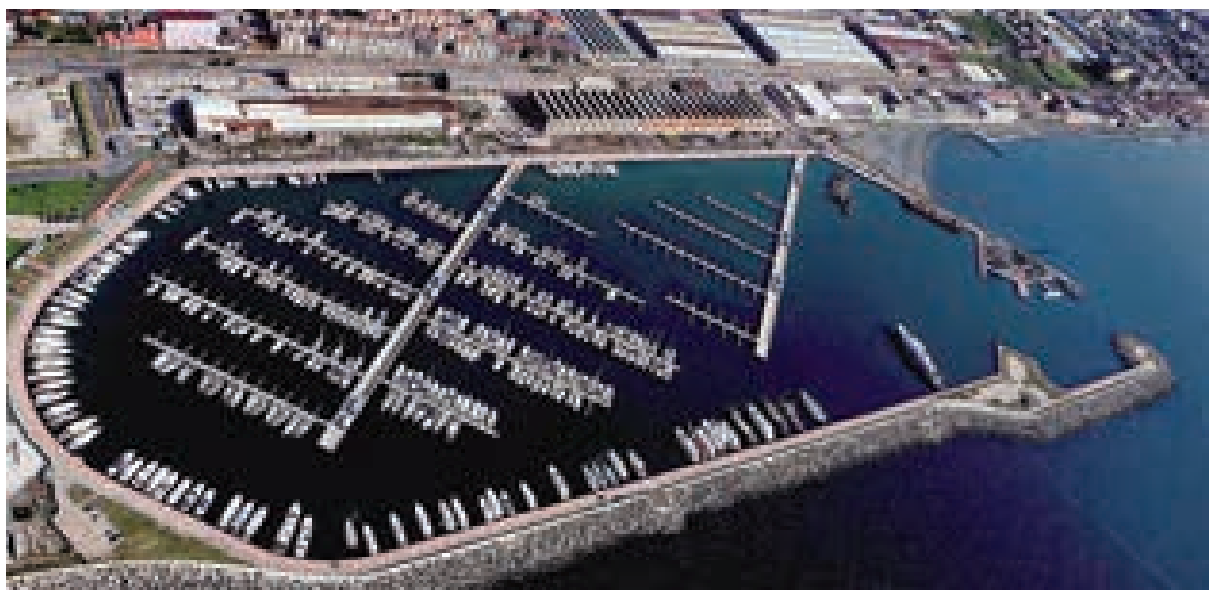
Caserta - Via Abate, 17 - 23
Avellino - C.so Vittorio Emanuele, 245

Castellammare di Stabia

Il castello Medioevale



*Metropoli delle acque,
dei climi e del mare*



di Elisabetta Vairo

Cicerone scrisse ad un suo amico: "Beato te che da Pompei puoi guardare lo stupendo spettacolo di Stabia". Località incantevole, sin dall'antichità Castellammare godeva di fama incontrastata, luogo deputato alla bellezza, con le sue atmosfere, le sue spiagge e le sue passeggiate. La città di Castellammare di Stabia si estende nell'angolo meridionale del Golfo di Napoli, in un'insenatura ai piedi del Monte Faito e, precisamente, nel territorio compreso tra la fine della zona vesuviana e l'inizio della penisola sorrentina. Nel passato, come nel presente, la città costituì una delle località più importanti della Campania, in quanto centro commerciale, portuale, climatico e termale, ricchezze per le quali ancora oggi vanta il primato.

Le origini di Castellammare di Stabia si perdono nelle leggende ed incertezze, anche se alcuni ritrovamenti documentano che la zona era già abitata a partire dall' VIII secolo a.C.. Data la sua favorevole posizione sul mare, in un'area ricca di acque e con pianure fertili di origine vulcanica, i primi insediamenti si andarono sviluppando in quella che oggi è conosciuta come la collina di Varano, uno sperone a picco sul mare poiché la piana dove oggi sorge l'attuale città era ancora in parte sommersa dal mare e la sottile linea costiera esistente era esposta alle incursioni nemiche. Fu osca, greca, etrusca, sannitica e poi romana. Il nome Stabia, di origine osca, è stato collegato al latino "stabulum" ovvero "stalla". Vera o falsa che sia questa interpretazione, essa rimanda alla ridente situazione agricola della zona. La storia ricollega la città anche alla tragica eruzione del Vesuvio del 79 d.C.: fu infatti a Stabia che Plinio il



Stabia fu famosa già nell'antichità per la salubrità dell'aria e la presenza di sorgenti minerali. Tali condizioni associate alla bellezza del paesaggio spinsero la ricca società romana e campana a costruirsi delle ville panoramiche a Stabia, come del resto è avvenuto fino agli inizi del secolo. In tal senso, i monumenti archeologici più importanti sono costituiti appunto dalle lussuose ville di "otium", lungo il ciglio della collina di Varano, disposte lì per meglio godere il panorama

Vecchio perse la vita, nel tentativo di soccorrere con le sue navi l'amico Pompeiano. Meta turistica ricercata, Castellammare gode di tutte le ricchezze che possa dispensare la natura: il mare, l'alta montagna, le colline, i boschi e le acque minerali, ingredienti tutti che si confondono con le radici storiche e leggendarie della località, che la rendono un luogo ancora più affascinante.

Stabia fu famosa già nell'antichità per la salubrità dell'aria e la presenza di sorgenti minerali. Tali condizioni associate alla bellezza del paesaggio spinsero la ricca società romana e campana a costruirsi delle ville panoramiche a Stabia, come del resto è avvenuto fino agli inizi del secolo. In tal senso, i monumenti archeologici più importanti sono costituiti appunto dalle lussuose ville di "otium", lungo il ciglio della collina di Varano, disposte lì per meglio godere il panorama del Golfo. L'accesso poteva avvenire sia dall'alto che dal basso, per cui il pendio

Villa Comunale



Cicerone scrisse ad un suo amico: "Beato te che da Pompei puoi guardare lo stupendo spettacolo di Stabia"

degradante verso il mare, era dotato di rampe, gallerie, ninfei decorati a mosaico ed ambienti di sosta, apparendo da lontano come un insieme architettonico dal grande effetto scenografico. Quelle più grandi sono la Villa di Arianna e la Villa di San Marco, ma ne sono state individuate ad oggi ben sei. Nell'entroterra invece oltre 40 ville rustiche attestano un'occupazione capillare del territorio per lo sfruttamento intensivo della campagna, dove si produceva vino, olio, ortaggi e frutta.

Archeologia e termalismo sono il binomio più idoneo a descrivere Castellammare. Gli scavi archeologici dell'antica città romana di Stabiae, l'architettura con le numerose chiese e palazzi di notevole interesse storico e le varie opere d'arte ed edicole votive dislocate nel centro antico, si racchiudono tutte nell'incantevole località marittima. Luogo di grande interesse e fulcro di storia è ad esempio l'Antiquarium, che conserva interessanti testimo-

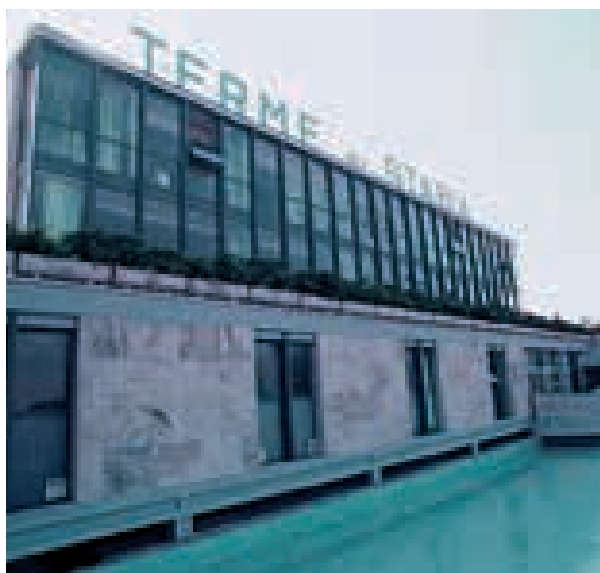


Pozzano



Harmont & Blaine
junior

New Opening - Napoli - Via G. Filangieri 71



nianze sulla vita della città dall'VIII-VII secolo a.C. fino al tardo Rinascimento. Ci sono poi il Museo Archeologico e il Museo Diocesano che, invece, costituiscono il passaggio diretto per saggiare la storia dell'antica Stabiae attraverso i numerosi reperti rinvenuti a seguito dell'eruzione del Vesuvio del 79 d.C..

Ma Castellammare è anche sinonimo di benessere. Definita "Metropoli delle acque, dei climi e del mare", la località gode dell'affluenza benefica di fonti termali, ben 28, che vengono utilizzate in due stabilimenti che, oltre ad offrire le degustazioni dei vari tipi di acque, propongono anche cure terapeutiche e spettacoli culturali. Dalla tranquillità ed il relax, dalla quiete dei castagneti e delle abetaie ci si immerge poi nella frenetica vita portuale. Simbolo di progresso e di economia florida, inaugurato nel 2007, è Marina di Stabia, uno dei porti turistici più grandi d'Italia, locato

in uno scenario di incomparabile bellezza, con il Vesuvio ed il Fauto che abbracciano la marina ed il profilo della penisola sorrentina, di Capri ed Ischia all'orizzonte. Marina di Stabia è la meta ideale per chi, alle attrattive del mare, vuole abbinare la possibilità di visitare le famose aree archeologiche di Pompei, Stabia ed Ercolano, oppure vuole godere del favoloso spettacolo del Golfo di Napoli dalla sommità del Vesuvio o del Monte Fauto. Ma, soprattutto, il porto offre numerosi servizi per tutti i diportisti, attraverso strutture in costante crescita: dalla torre di controllo, ai tre scali di alloggio e varo; dall'officina nautica al circolo nautico.

Luogo deputato alla bellezza, Castellammare di Stabia immersa nelle sue atmosfere e nelle sue spiagge offre un imparagonabile connubio tra leggenda, storia, arte e benessere, divenendo una delle mete turistiche più apprezzate d'Italia. ■

*Simbolo di progresso e di economia florida,
inaugurato nel 2007, è Marina di Stabia, uno dei porti turistici
più grandi d'Italia, locato in uno scenario di incomparabile bellezza,
con il Vesuvio ed il Fauto che abbracciano la marina ed il profilo
della penisola sorrentina, di Capri ed Ischia all'orizzonte.*

BEFORE FASHION POLO WAS A SPORT



available "Cobra Cap"
(available in 4 colors)



U.S. POLO ASSN.
SINCE 1959

Watch Collection

visit us at www.uspoloassn.com/uspa



Campanile



Luca Capuano

*“Ho voluto che
il primo respiro
mio figlio lo
facesse a Napoli”*



Luca Capuano, nato a Napoli il 7 marzo 1977. Ha esordito al cinema nel 2004 nel film "L'amore è eterno finché dura" di Carlo Verdone. Ha fatto parte per quattro anni del cast di "CentoVetrine" nel ruolo di Adriano Riva. È reduce dal successo de "Le tre rose di Eva" nel ruolo di Edoardo Monforte. Tra le sue passioni la pesca subacquea e il canto. Lo scorso 13 luglio ha sposato Carlotta Lo Greco con la quale ha un bambino di nome Matteo.



Vederlo che insegue il figlio Matteo tra i tavoli al ristorante, che lo fotografa in riva al mare e che va via dalla spiaggia carico di secchielli e palette, è uno spettacolo fantastico. Sì, perché abituati a vederlo sulle pagine patinate col fisico scultoreo in mostra, non ci si aspetta un lato così tenero da padre premuroso. E invece Luca ha una naturale inclinazione alla famiglia che ha coronato da poco sposando la sua compagna Carlotta Lo Greco. Dopo un figlio e il matrimonio, però, c'è ancora un sogno che intende realizzare: un secondo figlio, stavolta che sia femmina...

Lo scorso 13 luglio ha sposato Carlotta, sua compagna da cinque anni: perché a questa scelta è arrivato solo adesso?

Perché nonostante io sia molto credente, penso che il matrimonio sia un punto di arrivo e non di partenza. Non basta una vita per conoscersi, figurarsi dopo poco tempo che si è insieme. Così, meglio fare questa scelta da adulti e quando si è ben consapevoli.

Cosa ha provato quel giorno?

La prima ora e mezza sono stato nervoso e in tensione per i paparazzi che si erano appostati sia fuori la chiesa che al ristorante, ma poi ho iniziato a godermelo.

Si è emozionato?

Sì, molto, ma ero riuscito a non piangere, fin quando mio fratello più piccolo, Simone, durante la funzione a mia insaputa ha letto una lettera scritta di suo pugno che mi ha fatto molto commuovere. Abbiamo 18 anni di differenza e per me è stato un po' come un figlio, e quando sono andato via di casa a 24 anni lui ha sentito molto la mia mancanza.

Suo figlio Matteo ha partecipato al matrimonio?

Sì, è stato il paggetto d'onore. Ha preceduto la madre in chiesa spargendo petali e poi ha portato le fedeli. È stato molto divertente, sembrava un ometto.

La scelta di avere Matteo è stata più o meno impegnativa di quella di convolare a nozze?

È stata più ragionata, mentre quella del matrimonio è stata quasi una conseguenza naturale. Doveva solo arrivare il momento giusto...

Cosa la lega a Carlotta?

Con Carlotta ho imparato che non è necessario





“*Sintetizzo il mio amore per Napoli in un aneddoto:*

quando doveva nascere mio figlio io e Carlotta vivevamo a Torino, ma ho voluto a tutti i costi che nascesse a Napoli, anche con la monnezza!”

essere uguali, né simili. Io e lei siamo molto diversi, ma ci accomunano i valori importanti, quelli dati anche dal fatto che abbiamo radici napoletane entrambi.

E a Napoli, la sua città?

Napoli è la città degli eccessi. Non ha eguali sia



negli aspetti positivi che negativi. Ma il napoletano ha una marcia in più. Le sintetizzo il mio amore per Napoli in un aneddoto: quando dovevo nascere mio figlio io e Carlotta vivevamo a Torino, ma ho voluto a tutti i costi che nascesse a Napoli e che il primo respiro lo facesse lì, anche con la monnezza!

La paternità ce l'aveva dentro, o ha imparato a fare il padre?

L'ho sempre avuta dentro.

Come diceva lei è molto credente. La fede le è stata indotta dalla famiglia o è radicata dentro di lei?

La famiglia ti indica la strada, ma poi sta a te seguirla o meno. Io la fede ce l'ho dentro, è qualcosa di molto intimo che non ha nulla a che fare con la Chiesa, i preti ecc.. È una guida che mi ascolta, mi direziona e mi fa capire la cosa giusta da fare.

Com'è la sua famiglia d'origine?

Papà è agente di commercio, mamma casalinga e due fratelli, Raoul e Simone. Mamma è la classica mammona napoletana, che accudisce i figli anche adulti, ma io ho saputo ben mediare tra la cultura del sud e la modernità del mondo esterno cui mi affacciavo. Ho sempre aiutato

“Nonostante sia molto credente, penso che il matrimonio sia un punto di arrivo e non di partenza. Non basta una vita per conoscersi, figurarsi dopo poco tempo che si è insieme. Così, meglio fare questa scelta da adulti e quando si è ben consapevoli”

mia madre in casa e desiderato presto l'indipendenza. A 24 anni sono andato via e mi sono messo alla prova.

Lei è un bello col chiaro culto del corpo. Come affronta il tempo che passa?

In modo sereno perché la mia non è vanità fine a se stessa. Io credo molto nel motto “mens sana in corpore sano” e quindi in uno stile di vita corretto. Amo lo sport: calcio, tennis e da poco ho scoperto anche il wakeboard. Poi mangio bene e senza eccessi, anche se a una parmigiana di melanzane non rinuncio mai...

Cos'altro fa per star bene con se stesso?

Leggo molto, anche se purtroppo non per evadere, ma solo per studiare. Tengo molto ad essere preparato, anche nel mio lavoro. Credo che per essere bravi attori non ci si possa limitare alla sfera emozionale, ma è necessario studiare.





Chantecler

CAPRI

CAPRI CORTINA MILANO
TOKYO SINGAPORE ASTANA
e nelle migliori gioiellerie

“Desidero una femminuccia... Siamo già a lavoro!”

Quindi è un attore studioso...

Ho scoperto l'amore per lo studio in tarda età. A trent'anni mi sono iscritto alla facoltà di Scienze dello Spettacolo alla Sapienza e ho dato 11 esami in un anno. Poi, a causa degli impegni ho tralasciato, ma non è detto che non riprenda.

Un sogno ancora irrealizzato...

Ce ne sono tanti, ma quello che mi piacerebbe realizzare a breve, nella vita professionale è un ruolo impegnativo al cinema; nella vita privata desidero una femminuccia...

Ci state provando lei e sua moglie?

Sì, siamo già a lavoro!

A proposito di lavoro, è reduce dal successo de “Le tre rose di Eva” in cui lei interpreta Edoardo Monforte. La fiction si è conclusa con un ottimo successo di pubblico, giunto proprio in un periodo di crisi epocale per le produzioni televisive. Si sente fortunato?

È stato un piccolo miracolo italiano. La fiction è andata in onda nel periodo del campionato e poi contro “Titanic” che ha totalizzato otto milioni di telespettatori nell'ultima puntata: insomma, c'erano tutti i presupposti perché non andasse bene come è andata, per questo sono ancora più orgoglioso di questo successo. È un prodotto nel quale ho creduto sin da subito, ma certamente mi ritengo anche fortunato perché le occasioni mi sono arrivate al momento giusto.

È stato ripagato della faticaccia fatta per girare dodici puntate in tre mesi...

È stato un lavoro molto intenso e duro. Pensi che l'ultima sceneggiatura l'abbiamo avuta un mese prima della fine delle riprese. Ho dovuto lavorare molto sul personaggio per non renderlo monotono, e ho trovato un grande sostegno nello sceneggiatore Michele Abatantuono, che ha seguito il progetto dall'inizio alla fine.



Sta girando il seguito?

Sì la seconda serie, e poi sono anche impegnato nelle riprese di “Che Dio ci aiuti” con Elena Sofia Ricci per Raiuno che andrà in onda l'anno prossimo.

Quello dell'attore è un lavoro molto precario: oggi il successo, domani chissà. Lo vive con serenità oppure ha l'angoscia del futuro?

Sono un apprensivo, ma cerco di vivere bene il mio lavoro. È vero che non sempre c'è meritocrazia, ma io continuo ad aver fiducia e a credere che se si lavora con impegno e con qualità, a piccoli passi si raccolgono i risultati.

Con suo figlio Matteo è apprensivo?

Sì abbastanza. Apprensivo nel senso che sono lungimirante, previdente e quindi lo metto in guardia dai pericoli. Ma desidero anche che cresca autonomo e indipendente, così cerco di trattarlo come un adulto parlandogli con un linguaggio forbito e se non capisce una parola, gliela spiego.

I'M?

Si può dire “Cacacazzi?”. ■

Next stop. The future.

Nuova Classe A. Scoprla su mercedes-benz.it

Consumo ciclo combinato (l/100 km): 5,2 (A 250 BlueEFFICIENCY) e 3,9 (A 180 CDI BlueEFFICIENCY).
Emissioni CO₂ (g/km): 145 (A 250 BlueEFFICIENCY) e 98 (A 180 CDI BlueEFFICIENCY).



Segui la Nuova Classe A anche su:



Mercedes-Benz

AMB S.p.A.

Concessionaria Ufficiale di Vendita Mercedes-Benz

Agnone (NA) - Via Arnesiana, 28 - tel. 081 8100818-21-22-45

Carinola (NA) - Via Enrico Fermi ang. S.S. Sanvitosa, 87 - tel. 081 8800136 int. 25-84-37

www.mercedesbenz.it

Selezione Auto S.p.A.

Concessionaria Ufficiale di Vendita Mercedes-Benz

Reggio - Via della Repubblica Marconi, 2 - tel. 0512433121-29-28-88

Romano (RM) - Officina Autoriscaldamento - Via Legnano, 224/225 tel. 061 2502991

www.mercedesbenz.it

GIUBBINO
39,95



LOOK *FORWARD* ▶▶

Maria Francesca Di Alessandro, architetto.

Collabora ad un progetto italiano per la realizzazione
di una casa eco-sostenibile in grado di produrre più energia
di quanta ne consuma.

PIAZZA ITALIA

Sponsor della gente comune.

Raffaella **Modugno**



foto di Antonio La Peruta

L'identikit

Occhi: castani

Capelli: castani

Altezza: 182 cm

Misure: 94 - 65 - 98

Titolo di studio: diploma liceo scientifico





Dopo l'esordio a Miss Italia 2008, Raffaella è decollata come modella soprattutto all'estero dove è in grande ascesa. È definita la "modella curvy" per la sua taglia 44, apprezzatissima sui set fotografici di Miami, Los Angeles e Dubai dove alterna set fotografici nel deserto a quelli sulla spiaggia di Acapulco.

BACK to SCHOOL

Nuove regole di famiglia:

- andare al parco giochi tutti i fine settimana
- passare da Original Marines per la nuova collezione
- fare scorta di caramelle

www.facebook.com/OriginalMarines



Disponibile su
App Store

Original Magazine by Original Marines
Scarica l'App gratuita per iPhone, iPad, o iPod

oltre 600 negozi di abbigliamento
originalmarines.com
Numero Verde 800 96 40 57



**ORIGINAL
MARINES**

Chi vive original, veste original!

A full-page photograph of a woman with long, dark, curly hair sitting on a bed. She is wearing a white strapless top and is looking directly at the camera with a slight smile. The background is a bright orange wall. The lighting is soft and natural.

*La ventiquattrenne avellinese
dalle curve mozzafiato
è reduce anche da un grande
successo in Germania,
dove ha posato per la
copertina di una delle
più importanti riviste di moda.*

www.uptobe.it



UP TO BE

C'era una volta la (mia) tv

Francesco Paolantoni. Nato a Napoli il 3 marzo 1956. Ha frequentato la scuola d'arte drammatica e fatto parte di compagnie teatrali per tredici anni, insieme ad attori del calibro di Vincenzo Salemme. È approdato in tv nell'86 a "Zelig", poi a "Indietro tutta", "Mai dire gol", "Quelli che il calcio". Nel '94 ha vinto un Telegatto per "A tutti coloro", trasmissione radiofonica di Radio Kiss Kiss.

Francesco Paolantoni

di Alessandra Carloni

foto di Francesco Paolo Esposito

Il curriculum del brillante comico partenopeo Francesco Paolantoni pullula di esperienze artistiche di varia natura, dal teatro, suo primo amore, alla radio, dalla televisione al cinema. Dopo aver studiato alla Scuola d'Arte Drammatica di Napoli, si è dedicato al teatro per ben tredici anni. Nel 1986, quando debutta allo Zelig di Milano in coppia con Stefano Sarcinelli, avviene la svolta comica. Nello stesso periodo mette in scena "La gente vuole ridere" e "...e fuori nevicata!" con Vincenzo Salemme. L'anno successivo Paolantoni approda alla televisione nelle vesti di Cupido a "Indietro tutta!", famoso show di Renzo Arbore. Da quel fortunato inizio, la carriera televisiva del comico prende il largo, collezionando esilaranti personaggi e sodalizi importanti, come quello con Giobbe Covatta ed Enzo Iacchetti in "Sportacus", su Odeon Tv, di cui è autore. I primi anni di "Mai dire gol", "Quelli che il calcio" condotto da Fabio Fazio, "L'Ottavo Nano" di Serena Dandini, sono solo alcune delle trasmissioni televisive che l'hanno reso famoso e che il comico rimpiange, essendo ormai fossili di "una televisione di qualità che non esiste più". Dei suoi tormentoni uno su tutti è rimasto nella memoria collettiva ed è "Ho vinto qualche cosa?" del mitico Robertino, tipico quiz-man dalle risposte stupide. Nel '94 vince un Telegatto per "A tutti coloro", trasmissione radiofonica di Radio Kiss Kiss. Tra i suoi ruoli al cinema ricordiamo quello del fratello giornalista di Laura Morante, nel film "Liberate i pesci!" di Cristina Comencini. Attore, autore, conduttore, cos'altro può

desiderare un artista versatile come Francesco Paolantoni? Ma certo: un film tutto suo! Per adesso è molto gratificato dall'aver scritto e diretto "Hotel Desdemona", sua prima commedia, che tornerà in teatro a gennaio dopo il grande successo estivo.

Cosa l'ha spinto ad intraprendere il suo percorso artistico?

Dio solo lo sa. Quando da piccolo mia sorella mi portava a vedere i film americani, sognavo di diventare un grande attore. Sono cresciuto cibandomi di Totò ed Eduardo e questo ha contribuito molto a coltivare quel sogno. A diciannove anni mi sono iscritto alla Scuola d'Arte Drammatica e ho cominciato a fare teatro. Per ben tredici anni non ho fatto altro, fino a quando il teatro ha cominciato a starmi un po' stretto, mi sono inventato uno spettacolo comico e, in coppia con Stefano Sarcinelli, ho iniziato a fare cabaret. Mi vide Renzo Arbore che mi volle a "Indietro tutta!". Così è cominciata la mia carriera televisiva.

È un artista versatile, ha avuto esperienze nel mondo televisivo, teatrale, cinematografico e radiofonico. Quale di queste realtà le appartiene in modo particolare e perché?

Innanzitutto, credo che questi linguaggi vadano interpretati in modo molto differente l'uno dall'altro, almeno io mi diverto ad esprimermi in maniera completamente diversa. In teatro bisogna essere molto forti, teatrali appunto; il cinema è più

intimista; la tv è ancora un altro linguaggio, quello della leggerezza, e funziona se si è molto se stessi; con la radio ti puoi divertire a fantasticare con meno dispendio di energie e di denaro. Forse la realtà che più sento mia è il teatro, io nasco col teatro, mi diverte moltissimo. Facendo spettacoli da solo, ho inventato un modo di dialogare con il pubblico, di coinvolgerlo, ed è un meccanismo straordinario che solo il teatro ti permette di vivere.

È nato in una città in cui il teatro ha radici molto profonde. Un "mito" da cui trae ispirazione?

Sono cresciuto con Totò ed Eduardo, li ho assorbiti talmente che nel mio carattere attoriale c'è sicuramente una parte di loro. Questo però, non significa che io ami imitare, anzi, mi diverto molto a giocare sulle mie corde e, come attore, mi sono costruito una personalità ben riconoscibile.

La televisione le ha dato molto e lei ha ricambiato con grande passione. Cosa pensa della Tv dei nostri giorni?

Sono convinto di aver fatto i programmi più belli della televisione. Parlo di Renzo Arbore, di Serena Dandini, di "Quelli che il calcio" con Fabio Fazio, dei primi anni di "Mai dire gol" e di altre trasmissioni di cui vado orgoglioso. Una televisione di qualità che non esiste più, che ha ceduto il posto a cose mediocri, ai vari "Grandi Fratelli". Una volta dietro ai programmi c'era un'idea, anche dietro a quelli più leggeri, c'erano degli appuntamenti imperdibili, il giorno dopo "Mai dire gol" non si parlava d'altro. I tormentoni erano più longevi, oggi durano una stagione. Pensi, la gente ancora ricorda il mio "Ho vinto qualche cosa?". Sono anni che non vedo un varietà che mi faccia divertire, salvo quello di Fiorello, che mi ricorda quelli di un tempo.

Che rapporto ha con Napoli?

Con Napoli ho l'unico rapporto che si può avere: di odio-amore. È una città dalle potenzialità illimitate, con un popolo che tende all'autolesionismo e alla rassegnazione. Questo atteggiamento deriva sia da una tipica filosofia di vita, il fatalismo, sia dal contesto politico sociale. È una città molto complicata, forse poco considerata. C'è una parte di napoletani che, purtroppo, non fa altro che abbattere tutto ciò che si costruisce, e già si costruisce poco per mancanza di volontà e di sostegno. I napoletani sono atavicamente autolesionisti.



“ Con Napoli ho l'unico rapporto che si può avere: di odio-amore. C'è una parte di napoletani che, purtroppo, non fa altro che abbattere tutto ciò che si costruisce, e già si costruisce poco per mancanza di volontà e di sostegno. I napoletani sono atavicamente autolesionisti. ”

Croce differente in oro e diamanti per le donne
realizzata da maestri orafi italiani.



revers
doppia anima



NARDELLI

LOND



sempre accompagnata nella sua carriera. Cosa rappresenta per lei la famiglia?

Mia sorella ha 12 anni più di me, è stata una seconda mamma. Adesso ho addirittura dei pronipoti e la cosa mi sembra incredibile. Vede, io non riesco a rassegnarmi al tempo che passa, mi sento sempre giovane. Forse anche per questo non ho avuto il coraggio di creare una famiglia mia. C'è qualcosa che mi frena e che, probabilmente, dipende da come ho vissuto la mia infanzia. Non so perchè, ma non ho mai desiderato avere dei figli. Ho una compagna da diversi anni, lei ha un figlio con cui ho un buon rapporto, quindi in qualche modo ho a che fare con un ragazzo e devo ammettere che è piacevole.

Si dice che i comici siano delle persone sostanzialmente malinconiche, conferma?

Si potrebbe pensare ad un luogo comune o una coincidenza, ma per me è davvero così. Sono tendente al malinconico e ogni tanto mi vivo delle belle botte di magone. Ho un animo un po' appesantito, irrequieto, un'inquietudine interiore, per cui non posso definirmi una persona serena.

C'è un artista con il quale vorrebbe lavorare o che le ha lasciato un buon ricordo?

Tutti quelli con cui ho lavorato mi hanno lasciato un buon ricordo. Con ognuno di loro ho instaurato un rapporto molto bello, sia umanamente che da un punto di vista artistico. Tornerei a lavorare con Giobbe Covatta, con Enzo Iacchetti, con Vincenzo Salemme, con Stefano Sarcinelli. Questi sono solo

alcuni dei colleghi con cui ho fatto delle bellissime esperienze, con cui mi sono divertito ad innescare meccanismi di complicità, sia nella scena che fuori.

Progetti in cantiere?

A gennaio sarò al Teatro Cilea con la commedia "Hotel Desdemona" che ho già portato in scena l'estate scorsa. È la mia prima vera commedia, scritta e diretta da me, ed è un'esperienza molto gratificante. Una cosa che farei e che mi manca, è un mio film. Ci sto lavorando, ma è prematuro parlarne.

Che rapporto ha con il "gentil sesso" e che opinione ne ha?

Ho una altissima opinione delle donne, credo che abbiano enormi potenzialità rispetto agli uomini. La loro architettura mentale è completamente diversa dalla nostra, per cui quando si parla di logica o quando ci sono in ballo i sentimenti, la comunicazione si complica e ci si scontra irrimediabilmente. Ho molte amiche, mi piace parlare con le donne, sono stimolanti, interessanti. Nell'amicizia non c'è quella conflittualità che dimora nei rapporti d'amore.

Cosa la fa veramente arrabbiare?

Le donne! No, scherzo (ride, ndr). L'arroganza, la prepotenza, la stupidità, la superficialità, sono cose che mi fanno molto incazzare. La cialtroneria più di ogni altra, ed è molto napoletana. I miei conterranei sono capaci di fare cose meravigliose, ma spesso con un'aria di disinteresse. ■

Light with precision Lubricants

Ideal Shine - design Melide Duranti

 **NUSCO**
ambiente in luce armonica

i'M MAGAZINE È SEMPRE CON TE...



SCARICA L'APP SUL TUO
IPHONE E IPAD... È GRATIS!

SFOGLIA **i'M** SU WWW.IMMAGAZINE.IT

PER LA TUA PUBBLICITÀ SULLA RIVISTA E SUL WEB 081-263508 - INFO@IMMAGAZINE.IT



Professionisti al top

di Alessandra Militermi

Door to door, hand to hand, affissione di manifesti, poster bus, visual merchandising, store promotion, hostess per meeting e congressi, consegna di plichi, questi sono solo alcuni dei servizi offerti da Studio Senese Italia Group, l'azienda della famiglia Senese. Luigi, 39 anni, direttore generale, si è guadagnato il titolo di "Professionista al Top", dal momento che, insieme al padre Walter e alle sorelle Barbara e Gaia, è a capo di una delle più importanti realtà nel campo della distribuzione di materiale pubblicitario del sud Italia. Attraverso una pluriennale esperienza nel settore, una conoscenza capillare del territorio, personale altamente addestrato e professionalizzato, un efficiente parco automezzi a controllo satellitare, avanzati programmi di geomarketing e moderni magazzini coperti a disposizione del cliente, Studio Senese ha la mission di soddisfare tutte le esigenze di marketing strategico ed operativo delle multinazionali della Grande Distribuzione Organizzata. Luigi, però, ci tiene a precisare che, queste ultime, non sono l'unico target cui sono rivolti i suoi servizi: "Non trascuriamo le aziende e le attività minori, anzi, tra i nostri obiettivi c'è anche quello di offrire pari opportunità al piccolo imprenditore e alla prestigiosa multinazionale". Attualmente circa l'80% della Grande Distribuzione Organizzata si rivolge a Studio Senese per la progettazione e attuazione di campagne pubblicitarie, itineranti o attraverso l'affissione di manifesti e la distribuzione di volantini; tutti i servizi offerti sono preceduti da un'attenta analisi del territorio e da

STUDIO SENESE *LA STORIA DEL MARKETING OPERATIVO DA OLTRE 40 ANNI*

***La storia di un ricambio
generazionale in corso, che ha
saputo fare propri i temi
dell'innovazione tecnologica
ed è riuscito ad adattarsi ad
un mercato sempre più mutevole,
tenendo alta l'attenzione
sulla qualità dei servizi offerti***

una precisa pianificazione strategica di distribuzione, seguiti da supervisione e controllo sul campo da parte del personale addetto. Luigi Senese ha le idee chiare sul futuro dell'azienda famigliare, il cui presente è già una scommessa vinta: "Abbiamo intenzione di espanderci e di ramificare il nostro operato", basti pensare che Studio Senese ha creato un giornale on line (www.giomagazine.it), un progetto editoriale di qualità, e conta a breve di fare altri investimenti ad ampio raggio, di cui Luigi, da buon napoletano scaramantico, ancora non vuol parlare. Come sopravvivere alla crisi? Molto semplice, per l'imprenditore napoletano è importante "gestire l'azienda come un buon padre di famiglia e creare un rapporto con i clienti tale da essere considerato non più un fornitore, bensì un partner collaborativo, efficiente, veloce ed onesto, perchè l'onestà per Senese è il punto di partenza. "La mattina bisogna uscire di casa con l'intenzione di andare a lavorare onestamente e duramente", come dichiara il nostro "Professionista al Top" che, come ogni business-man che si rispetti, è un uomo determinato, un vero condottiero, uno che ha fatto gavetta pur essendo il figlio del capo. "Quando frequentavo le scuole superiori ho avuto un momentaneo sbandamento e volevo mollare gli studi. Mio padre mi mise in mano una borsa piena zeppa di volantini e disse: "Vai a lavorare". Ha iniziato dal basso, Luigi, come tutti quelli che imparano a rispettare il lavoro, a considerarlo un valore e non soltanto un mezzo. Definisce la Campania "un territorio difficilissimo, perchè c'è una enorme concorrenza sleale, nel nostro, più che in altri set-



Luigi Senese tra le sorelle Gaia e Barbara

Studio Senese ha la mission di soddisfare tutte le esigenze del marketing strategico ed operativo dei piccoli imprenditori e delle multinazionali della Grande Distribuzione Organizzata.

tori, fatta di imprenditori improvvisati e, talvolta disonesti. I circa duecento distributori che ogni giorno partono dai nostri magazzini, "I miei ragazzi" come lui li chiama, toccano con mano l'ignoranza e l'approssimazione che vige in certi ambienti. Nonostante ciò, è molto legato alla sua terra, dove certamente non mancano gli imprenditori onesti, che rappresentano la maggioranza, quelli che fanno il proprio dovere "per vocazione". Luigi fin da bambino avrebbe voluto dirigere un'azienda, e ci è riuscito. Un sogno realizzato, avviato dal padre Walter che iniziò l'attività oltre quarant'anni fa, prima dell'avvento della pubblicità televisiva, con la distribuzione di campioni gratuiti e buoni sconto. Un sogno che condivide con i fratelli, Barbara, che si occupa della parte amministrativa e Gaia responsabile della produzione. Infine, l'ultimo arrivato, Bruno, studente di comunicazione e gio-

vane promessa della famiglia Senese.

Flessibilità, attenzione all'immagine aziendale, rapporto di partnership con i clienti: sono questi i punti di forza su cui si innesta il successo di Studio Senese Italia Group, azienda leader nel suo settore che, nonostante le mille difficoltà del momento storico e del territorio in cui opera, registra risultati costantemente positivi. Significativo il dato relativo al primo semestre del 2012 che ha visto un incremento del fatturato del 20%. Un vero successo se si considera che le aziende, soprattutto quelle del Mezzogiorno, spesso non riescono a decollare.

Studio Senese è la storia di un ricambio generazionale in corso, che ha saputo fare propri i temi dell'innovazione tecnologica, è riuscito ad adattarsi ad un mercato sempre più mutevole, tenendo alta l'attenzione sulla qualità dei servizi offerti. ■

Banca Popolare di Sviluppo



www.bancapopolaredisviluppo.it

NAPOLI
Via G. Vinti, 25
tel. 081 4211111

NAPOLI
Via Luca Giordano, 23
tel. 081 558342

NAPOLI
Via G. Leopardi, 8/10
tel. 081 7251401

NOLA CE
Torre dell'Isola 5
tel. 081 5268011

NOLA
Via G. Rossetti, 83/91
tel. 081 3114001

CASERTA
Corso Trieste, 218/243
tel. 0823 214259

FRATTAMAGGIORE
Via V. Emanuele II, 54/40
tel. 081 8821021

NOLA - Piana il Centro Servizi
"Migliore Buono"
spazio tecnologico



**Banca
Popolare di
Sviluppo**

La banca della tua regione

*A **teatro**... ce n'è per tutti i gusti*

di **Elisangela Annunziato**

Tra gli spettacoli più attesi, “Il Diavolo custode di Vincenzo Salemme”, una sfida importante dopo i due anni di “tutto esaurito” con “L’astice al veleno”, che pare già vinta dopo il riscontro positivo della tournée estiva.

Passando ai teatri più rappresentativi, il **Diana** mette in scena, dal 18 ottobre al 4 novembre Lina Sastri con “Linapolinapolinapoli”. È il momento per la Sastri di tornare nella sua città e lo fa con uno spettacolo dove s’incontrano musica e parole. Mentre dal 7 al 18 novembre è la volta di “Faccio progetti per il passato” di Gino Riveccio, dove l’attore “strizza l’occhio” ai momenti che più hanno caratterizzato il suo passato.

Dal 13 al 24 febbraio invece sarà in scena “Torre d’avorio” con Luca Zingaretti e Massimo De Francovich. Un’Italia del “Terzo Reich”, lo scontro da due avversari tanto diversi e poco disposti a venirsi incontro. Un mach di “pugilato” ideale tra il picchiatore e lo schernitore.

E come già anticipato, “Il diavolo custode” di Vincenzo Salemme in scena dal 27 febbraio al 7 aprile. E se il nostro diavolo custode salisse sulla



*Musica, risate e classici: saranno
questi gli ingredienti degli
spettacoli in scena nei più
importanti teatri napoletani*

terra per dirci: “La vuoi la seconda possibilità?”. Una commedia esilarante con un Sallemme strepitoso che impersona il Diavolo che si manifesta attraverso vari personaggi e c'è un finale sorprendente che fa anche riflettere.

Il **Teatro Bellini** propone la simpatica Teresa Mannino con “Terrybilmente divagante” dal 27 al 29 novembre in cui racconta, sorride e graffia, costantemente in bilico fra mondi contrapposti: il Nord operoso e il Sud filosofico; l'universo operoso femminile e quello infantil-materialista maschile.

Dal 4 al 9 dicembre Giuseppe Battiston e Frédérique Loliée interpretano “Macbeth”, uno dei personaggi più attuali del corpus shakespeariano con la regia di Andrea De Rosa.

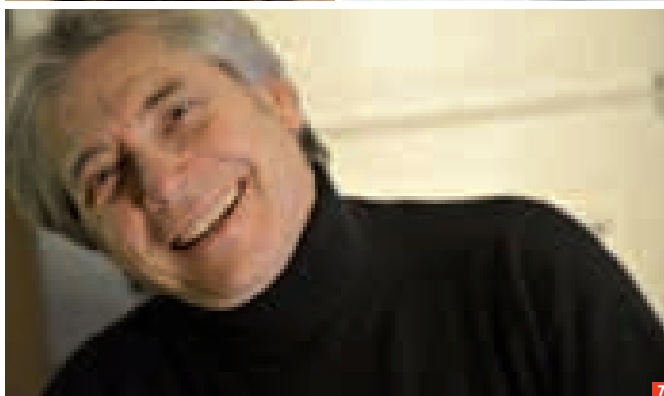
Dal 25 dicembre al 6 gennaio “C'era una volta... un jeans e una maglietta” un one man show autobiografico di Nino D'Angelo, legato alla canzone che, agli inizi degli anni '80, lo lanciò. Tutta la vita di un artista racchiusa in una serata: dagli anni del “cascchetto” ad oggi, una carriera raccontata in terza persona. “Sono nato doppio - ha detto lo stesso D'Angelo - in me convivono il Nino degli anni '80 e quello di oggi. Finalmente i due saranno contemporaneamente in scena e parleranno l'uno dell'altro”.

Dal 9 al 14 aprile Alessandro Gassman sarà in scena con “Riccardo III”. La decisione di Gassman di affrontare, per la prima volta anche da regista, un capolavoro di William Shakespeare è legata al felice incontro artistico con Vitaliano Trevisan.

Tra le proposte del **Teatro Cilea**, “Novecento napoletano” dal 21 ottobre con Rosaria De Cicco: uno spettacolo imponente che vedrà sul palco la presenza di ben 50 elementi tra attori, cantanti, danzatori e musicisti. Un vera e propria festa, tra le più affascinanti e colorate opere della tradizione partenopea.

Altro interprete napoletano, Biagio Izzo dall'1 al 5 dicembre è in scena con “Un tè per tre”, irresistibile commedia in stile pirandelliano con equivoci, scambi di persona e tanto buonumore partenopeo.

Poi “Hotel Desdemona” che vede il ritorno a teatro, dal 24 gennaio, di Francesco Paolantoni nel triplice ruolo di autore, regista e interprete protagonista. La commedia ri-



1. Vincenzo Salemme; 2. Lina Sastri; 3. Luca Zingaretti; 4. Teresa Mannino; 5. Giuseppe Battiston; 6. Alessandro Gassman; 7. Nino D'Angelo

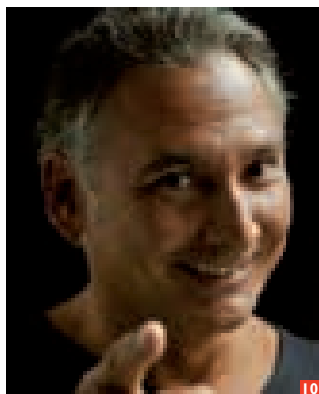


8



9

Altra sfida per Vincenzo Salemme, che riporta in scena, solo in veste di regista, “...e fuori nevicata” con Giovanni Esposito, Massimiliano Gallo, Francesco Procopio e Peppe Cantore. Una commedia che a Napoli è un vero e proprio “cult”.



10



11



12

8. Rosaria De Cicco; 9. Biagio Izzo; 10. Francesco Paolantoni; 11. Gino Riveccio; 12. Giovanni Esposito;

prende la consolidata tecnica teatrale del metateatro, dove Paolantoni ha deciso di mettere in scena l'Otello del grande Shakespeare, piuttosto che la solita opera classica napoletana, troppo inflazionata (sebbene durante l'intero spettacolo non mancheranno chiari riferimenti alle opere di De Filippo e Scarpetta).

Al **Teatro delle Palme** dal 31 ottobre al 4 novembre Gino Riveccio porta in scena “Faccio progetti per il passato”, divertentissimo spettacolo dove il popolare attore ripercorre i momenti più significativi del suo trentennale repertorio, strizzando l'occhio ad un passato non solo teatrale, con una nostalgia che si rivela agrodolce in alcuni tratti.

Altra sfida per Vincenzo Salemme, che dal 28 novembre al 31 dicembre porta in scena “...e fuori nevicata” con Giovanni Esposito, Massimiliano Gallo, Francesco Procopio e Peppe Cantore. “Sono più di 10 anni che non tocco “...e fuori nevicata” - ha affermato Salemme - Mi ha sempre frenato l'idea di affrontare questa commedia che mi ha dato il primo successo “nazionale”. Una commedia che a Napoli è un vero e proprio “cult”. Ma io credo fermamente che abbia un valore che va al di là degli artisti che l'hanno resa famosa. Credo che il buon successo di una commedia dipenda da un insieme di cose. E il nuovo cast che ho scelto per questa avventura ha tutte le carte in regola per proseguire il cammino felice di questi tre fratelli in cerca d'amore”.

Il **Teatro San Carlo** propone, dal 30 novembre “Histoire du soldat” che ispirato alle fiabe della tradizione russa e spesso rappresentato anche per un pubblico di bambini, racconta l'eterna ambivalenza dell'uomo tra bene e male, con un inaspettato e sorprendente finale. La storia, in questa originale versione, è adattata e riscritta nel dialetto napoletano da Peppe Servillo.

A chiudere l'anno sarà il Concerto di Natale il 21 e il 22 dicembre mentre il teatro aprirà le porte al 2013 con il “Concerto straordinario per la giornata della memoria”, diretto da Salvatore Caputo. A seguire, il 10 e il 14 febbraio, “L'amore muove la luna” di Eugenio Bennato che canta l'amore per la sua terra accompagnato dall'orchestra e coro del San Carlo.

Per gli amanti dell'opera, ci sono capolavori come “La Traviata” dal 5 al 15 dicembre e il “Rigoletto” dal 17 al 26 maggio. ■

Pratone (motioni)
da 39,00 euro

www.even.it

even

M I L A N O

Oggetti realizzati in argento 925.
da maestri orafi italiani

La grande mela è da **R-Store**



R-Store è il più grande Apple Premium Reseller del Sud e con l'apertura del punto vendita di Pompei nel centro commerciale La Cartiera è divenuta la più grande catena APR d'Italia.

Il gruppo commercializza esclusivamente prodotti Apple e terze parti ad essi dedicate, attraverso una catena di negozi monomarca, che negli ultimi 4 anni, ha vissuto una fortissima espansione, fino a raggiungere oggi 6 punti vendita attivi in Campania e Basilicata.

Curatissimi nel layout e nell'esposizione dei prodotti, i negozi R-Store sono dei veri e propri Apple Store, all'interno dei quali il cliente può vivere un'esperienza d'acquisto ottimale.

Incontriamo Giancarlo Fimiani, amministratore del Gruppo R-Store, proprio in occasione di una nuova apertura, quella del punto vendita di Pompei, un evento che ha visto anche l'esibizione di un gruppo di ballerini di break dance.

Signor Fimiani, come nasce la passione

per il mondo Apple?

Apple è da sempre sinonimo di innovazione ed eccellenza e rappresenta, oggi più che mai, un modello al quale ogni imprenditore si ispira. Sono sempre stato affascinato dal mondo e dalla filosofia di questa grande compagnia, che grazie a prodotti ineguagliabili, non ha rivali sul mercato. Prima da consumatore e

adesso da amministratore di una catena mono-brand, posso dire che il punto di forza di Apple risiede nella capacità di aver creato strumenti di elevatissimo profilo tecnologico, dedicati però prevalentemente all'intrattenimento e all'arte, insomma, fatti per vivere le nostre passioni.

Quella di Apple è quindi una filosofia che lei ha fatto sua

Da subito ho creduto nel progetto APR (Apple Premium Reseller) investendo in esso moltissime energie e risorse. Per questo motivo, R-Store è nata e si è sviluppata insieme al business dei prodotti Apple. La forza di questo brand, unita alla nostra massima attenzione





R-Store è nata e si è sviluppata insieme al business dei prodotti Apple. La forza di questo brand, unita alla nostra massima attenzione alla clientela, ha portato la catena a crescere creando nuovi posti di lavoro in un'area difficile come la Campania.

alla clientela, ha portato la catena a crescere creando nuovi posti di lavoro in un'area difficile e da certi punti di vista depressa come la Campania.

Cosa ha di diverso R-Store rispetto ad un classico Apple Store?

I nostri negozi sono a tutti gli effetti degli Apple Store, in quanto propongono esattamente gli stessi prodotti e analoghi servizi a quelli dei punti vendita gestiti direttamente da Apple. Tuttavia in R-Store abbiamo costruito un rapporto personale con i nostri clienti, basato sulla disponibilità, sulla fiducia e soprattutto sulla consulenza dei nostri addetti alle vendite, ragazzi preparatissimi che si sottopongono a continui corsi di formazione ed aggiornamento. Oltre a ciò possiamo offrire ai nostri clienti promozioni e offerte esclusivamente dedicate agli APR.

Si può quindi dire che la consulenza è il vostro vero valore aggiunto?

Certamente. Sia che si tratti di un prodotto dedicato prevalentemente all'intrattenimento come iPod ed iPad, che della gamma Mac, crediamo che sia fondamentale dare al cliente il

prodotto che risponde perfettamente alle proprie esigenze. Per questo motivo tutti i nostri pdv ospitano seminari gratuiti che consentono anche ai neofiti di apprendere da subito l'enorme intuitività dei prodotti Apple e corsi avanzati dedicati a specifiche applicazioni o dispositivi. Inoltre i negozi R-Store sono centri di assistenza e riparazione altamente specializzati. Siamo partiti lo scorso mese con un progetto finalizzato ad offrire analoghi servizi dedicati a enti scolastici e imprese.

Dove si trovano i negozi R-Store?

Il progetto R-Store ha puntato a portare il meglio della tecnologia Apple quanto più vicino ai propri consumatori. Per questo motivo abbiamo sempre privilegiato l'inserimento dei nostri pdv direttamente nel cuore della città e naturalmente, all'interno dei principali centri commerciali, nuovi luoghi dedicati non solo al consumo ma anche all'intrattenimento. Ad oggi siamo presenti in Campania con due punti vendita a Napoli (Chiaia e Toledo), uno a Caserta nel cuore della città, uno a Pontecagnano, all'interno del centro commerciale Maximall e da poco anche a Pompei presso il nuovissimo centro commerciale La Cartiera. Inoltre abbiamo un punto vendita a Potenza, nel cuore dello shopping cittadino.

Avete in programma nuove aperture?

Ad ottobre prevediamo un'ulteriore espansione del gruppo in Campania, con un nuovo punto vendita ad Avellino e stiamo valutando la possibilità concreta di colonizzare, sempre progressivamente e con una seria programmazione, altre aree del Paese. ■



Primo Meeting Nazionale di **Nusco Spa**



Presso lo Showroom di Nola, sede dell'azienda campana Nusco, durante la riunione coi franchisor e i rivenditori, alla presenza dell'Amministratore Delegato Luigi Nusco, il Direttore Commerciale Nello Lucio, la Designer ed Innovation Manager Matilde Durante ed il Responsa-

bile Marketing Antonio Garofano, è stata presentata la nuova Linea Elegance. Una collezione di porte ricercata, designed by Matilde Durante, caratterizzata da eleganti geometrie e texture materiche che sarà presentata in anteprima al pubblico milanese ad ottobre.



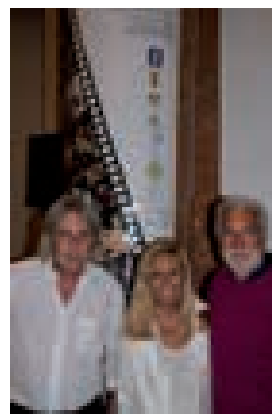
Noa da Cilento



Ugo Cilento titolare dell'omonima maison, ha accolto la grande artista israeliana, Noa, che ha aperto col suo concerto al Teatro San Carlo, il "Napoli Teatro Festival". Insieme al marito Gil Dor, Noa ha ammirato gli accessori Cilento, sottolineando il suo amore per il made in Naples.

Notte di stelle per **Enrico Vanzina**

La terza edizione del Cine Galà di Capri si è aperta con il film cult "Il cielo in una stanza" dei fratelli Vanzina e si è conclusa con un raffinato cocktail a casa di Annalisa De Paola. La festa ha toccato l'apice con l'intervento musicale di Enzo Gragnaniello e Ciro Sciallo che hanno improvvisato un applauditissimo duetto sotto le stelle.



Happy birthday **Mister Italia**



Al Geko Summer Club di Portici, si è tenuta la scoppiettante festa di compleanno per i 25 anni dell'uomo più bello d'Italia: Ciro Torlo, Mister Italia in carica.

Tra gli invitati Marika Fruscio, Guendalina Tavassi de "L'Isola dei Famosi", Teresa Langella da "Uomini e Donne", Rajae Bezzaz dal GF 11, gli attori Giacomo Rizzo, Ciro Ceruti, Ciro Villano, Vincenzo Soriano, Luca Riemma, Alfredo Libassi,



la dj russa Anfisa Letyago e tanti altri.

Kukai Capri: il sushi tra yacht e ville

Kukai ha aperto a pochi metri dalla piazzetta: la prima sushi boutique di Capri, uno spazio in cui il sushi è declinato in esperienza estetica polisensoriale. Estremamente chic ed esclusivo, l'idea dei fratelli Neri, renderà possibile una cena in barca a base di composizioni di sushi. Un piacere da consumare sullo yacht, a tavola, ma anche nell'intimità del proprio letto grazie alle confezioni nyotaimori.



In-Visibili



Anche quest'anno l'associazione "Con Edith" Onlus ha dato appuntamento alla rappresentazione teatrale conclusiva di "Diversamente belli" dal tema "Gli In-Visibili". Alla rappresentazione partecipano membri delle istituzioni, giornalisti e artisti napoletani. Responsabili della comunicazione e delle pubbliche relazioni sono Lina Carcuro e Fabrizio Fierro e la madrina della serata è l'attrice Rosaria De Cicco.



Indipendence Day al Consolato Usa



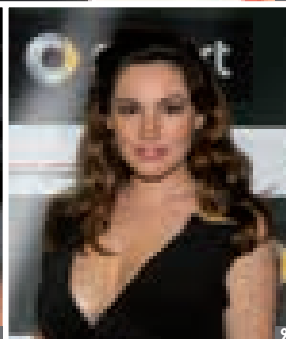
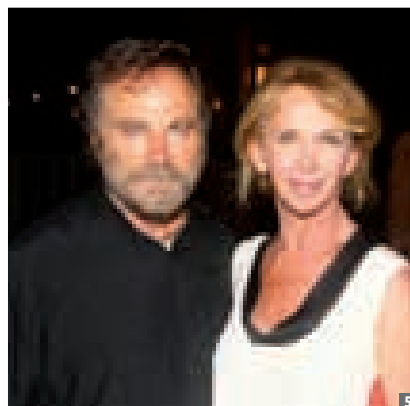
Il saluto del Console generale degli Stati Uniti a Napoli Donald Moore in occasione dell'Independence Day ha pervaso la platea di un forte consenso. Ad affiancarlo sul palco il Governatore della Regione Campania Stefano Caldoro, il Prefetto di Napoli Andrea De Martino l'assessore comunale Antonella Di Nocera. Momento d'emozione con l'arrivo del picchetto d'onore e l'esecuzione degli inni nazionali; poi un tipico brunch americano con montagne di hot dog, il famoso Kentucky Fried Chicken.



Decennale dell'Ischia Global Film & Music Fest

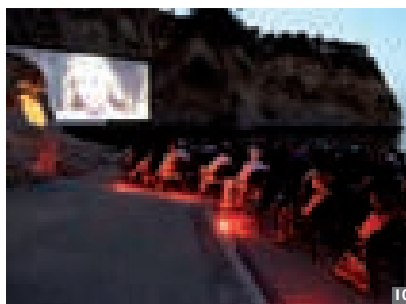


*Da Monica Bellucci a Rob Reiner:
tutte le star della decima edizione*



1. Vittorio Taviani, Monica Bellucci e Roberto de Simone; 2. Rob Reiner, Marco Giallini e Lina Wertmüller; 3. I fratelli Vanzina; 4. Dominique Cooper e Benjamin Walker; 5. Franco Nero e Trudie Styler; 6. Francesca Neri; 7. Alessandro Haber; 8. Jane Alexander; 9. Kelly Brook; 10. una proiezione al Festival; 11. Lina Wertmüller, Maria Bello e Paul Haggis; 12. Aaron Diaz e Lola Ponce; 13. L'evento Miss Italia all'interno della kermesse; 14. Monica Bellucci e Pascal Vicedomini; 15. Patrizia Mirigiani con una Miss; 16. Aurelio De Laurentiis con la moglie Jacqueline; 17. Liliana Cavani; 18. Manda Mosher;

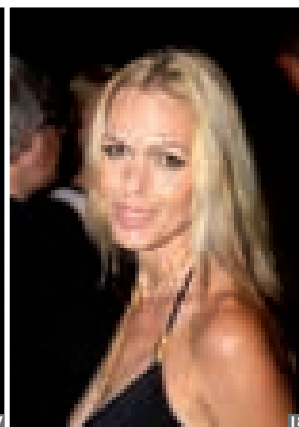
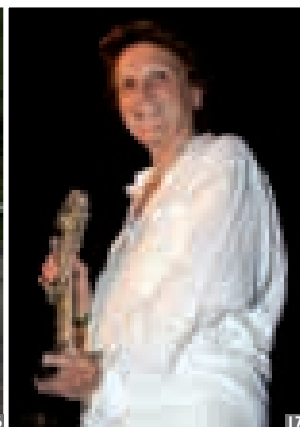
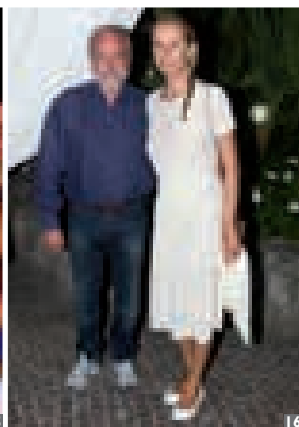
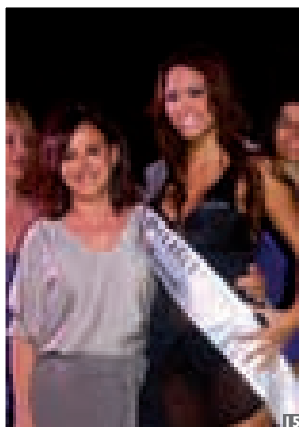
*Si è chiusa la decima edizione di **Ischia Global** che quest'anno, nonostante la crisi generale, ha portato sull'isola verde più star degli scorsi anni: prima fra tutte la bellissima **Monica Bellucci**, icona della bellezza italiana nel mondo, che ha ritirato il premio come **attrice dell'anno**.*



Al Regina Isabella Gran Galà di chiusura di Ischia Global Film & Music Fest, che quest'anno ha celebrato il suo decennale con tantissimi ospiti internazionali e con i protagonisti dello showbiz mondiale. Nella Baia del Regina Isabella, dopo la premiere del film "The Magic of Belle Isle" e il sofisticato party curato dallo stilista Alessio Visone, c'è stata la cerimonia di premiazione a conclusione di un'edizione davvero speciale. Il direttore e produttore del festival Pascal Vicedomini e il presidente dell'Accademia Arte Ischia Giancarlo Carriero hanno chiamato sul palco tutti i grandi testimonial e sostenitori della kermesse: Lina Wertmuller, Toni Renis,

Enrico Lucherini, Marina Cicogna e Valerio Massimo Manfredi per premiare il regista Rob Reiner, l'attore Rutger Hauer, il produttore francese Thomas Langman e l'attore Marco Giallini.

Si è chiusa così la decima edizione di Ischia Global che quest'anno, nonostante la crisi generale, ha portato sull'isola verde più star degli scorsi anni: prima fra tutte la bellissima Monica Bellucci, icona della bellezza italiana nel mondo, che ha ritirato il premio come attrice dell'anno. E poi Virginia Madsen, Maria Bello, Dominique Cooper, Benjamin Walker, Francesca Neri, Liliana Cavani, Ferdinando Solanas, Terry Gilliam, Vittorio Taviani, i registi Abel Ferrara, Olivier Na-



cache, Simon Curtis, Carlo ed Enrico Vanzina. Per la musica quest'anno sono stati premiati il produttore discografico Clive Davis, Zucchero, il maestro Roberto De Simone, la travolgente Nina Zilli, Alan Sorrenti, Teddy Reno.

Il fotografo delle star Richard Young, autore della mostra dedicata a Liz Taylor a La Colom-
baia e l'artista Fabrizio Ferri a cui è andato l'Ischia Art Award, hanno inaugurato il festival con Paul Haggis e Trudi Styler, in quella che fu la dimora preferita di Luchino Visconti.

Protagonisti del festival anche tanti straordinari musicisti, grandi amici dell'isola e di Vicedomini: Eric Lewis ed Enzo Gragnaniello, Peppino di Capri, Sal Da Vinci, Omar Pedrini, Gino Paoli, Mike Stoller, che hanno incantato con le loro performance gli ospiti italiani e stranieri. Madrine di Ischia Global sono state la modella Kelly Brook e la showgirl Nina Senicar, "papa-
razzate" per tutta la durata del festival.

Tantissimi i personaggi che hanno animato la settimana: Rula Jebreal, Eleonora Brigliadori, Jane Alexander, Lola Ponce, Maricel Alvarez, Marta Gastini. Presenza anche del mondo delle imprese, delle istituzioni e delle produzioni nell'audiovisivo: Luigi Abete, presidente BNL e Cinecittà Studios, Aurelio De Laurentiis, Grazia Volpi, Riccardo Monti, amministratore dell'agenzia per l'internazionalizzazione e promozione delle imprese italiane all'estero, solo per citarne alcuni.

Ischia Global Film & Music Fest 2012 è stato realizzato dall'Accademia Internazionale Arte Ischia con il patrocinio del Ministero per i beni e le Attività Culturali, Regione Campania, Camera di Commercio di Napoli, Hollywood Chambers of Commerce, The National Academy of Recording Arts and Science, in associazione con American Express, BNL Gruppo BPN Paribas, Planter's, Smart. ■

Protagonisti del festival anche tanti straordinari musicisti: Eric Lewis ed Enzo Gragnaniello, Peppino di Capri, Sal Da Vinci, Omar Pedrini, Gino Paoli, Mike Stoller



19. Enzo Gragnaniello; 20. Francesca Neri con una Miss; 21. Ciro Petrone; 22. Marco Giallini; 23. Pascal Vicedomini e Sal Da Vinci; 24. Peppino di Capri; 25. Pascal Vicedomini, Clive Davis, Nina Zilli e Tony Renis; 26. Pascal Vicedomini e Maurizio Maddaloni; 27. Zucchero; 28. Enzo Gragnaniello, Fabrizio Ferri e Andrea Griminelli; 29. Virginia Madsen, Carlo ed Enrico Vanzina, Trudie Styler; 30. Nina Senicar;

CUCINA
A TUTTO VOLUME
E DEGUSTAZIONE DI MUSICA
DAL VIVO.



Live
SHOW RESTAURANT

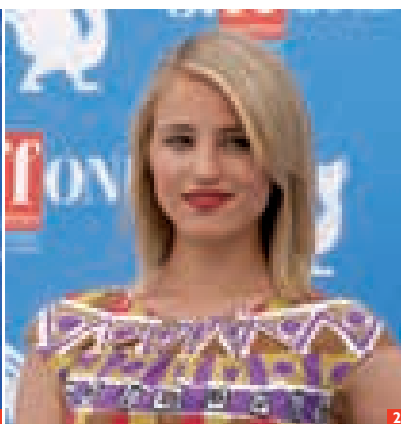
LA SERATA CHE NON C'ERA

VIA VINCENZO CUOCO, 3/3 BIS I, NAPOLI
INFO: +39 081 407471 \ +39 348 3353243
WWW.LIVESHOWRESTAURANT.IT



*Crisi? **Giffoni Festival** risponde con la “felicità”*

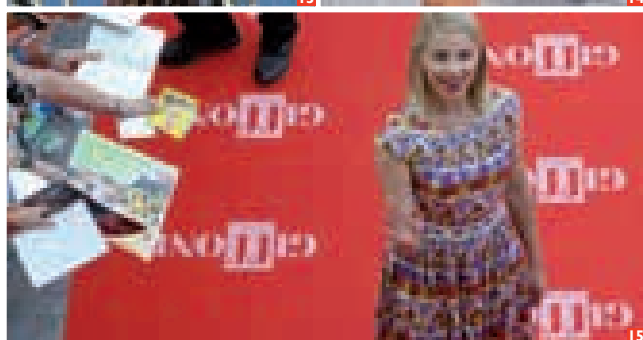
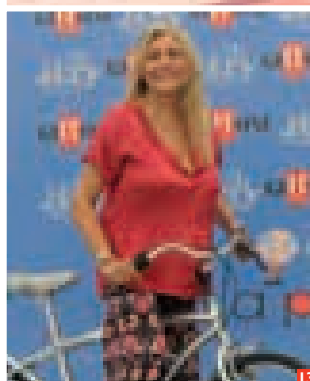
di **Antonio Cimmino**



Giunta alla sua 42^a edizione, la rassegna di Giffoni Valle Piana elegge la felicità come suo leit motive: uno sguardo al futuro con ottimismo, un promemoria per tenere a mente che nessuna strada è mai troppo lunga quando vi è un obiettivo da raggiungere



Spregiudicatezza culturale, edonismo e modernità. Troppi "colori"? Forse. Ma quando ad essere dipinta è la felicità non bastano i 7 monocromi. E si sa, se la felicità avesse un nome, sarebbe quello di un estro incontenibile. Di questi tempi parlare di "felicità" può sembrare paradossale, come pure dedicare alla felicità qualsiasi cosa. Figuriamoci un festival del cinema per il ragazzi, anzi, il Festival del cinema per ragazzi, l'unico destinato alla formazione e alla fruizione dei film in fascia "anni verdi". Forse per questo la scelta del tema della kermesse, che ha avuto inizio il 14 luglio, per certi versi è parsa "rivoluzionaria", di certo però educativa e di ampia prospettiva. Giunta alla sua 42esima edizione, la rassegna di Giffoni Valle Piana, comune del salernitano, elegge proprio la felicità come suo leit motive: uno sguardo al futuro con ottimismo, un promemoria per tenere a mente che nessuna strada è mai troppo lunga quando vi è un obiettivo da raggiungere. E poi, diciamolo, a rendere ancora più vero il tema è stata senz'altro l'accurata scelta degli ospiti. A partire da Jessica Alba, che dalla costiera amalfitana, dove si aggirava da alcuni giorni prima del festival in versione mamma, già cominciava ad inviare ad amici e fan via twitter scatti della sua estate italiana. La diva, a 14 anni già volto noto in tv, dopo aver percorso con consueta disinvoltura il red carpet della cittadella del cinema, ha infatti ritirato il "Giffoni Award". Ma oltre agli ospiti sin dall'inizio annunciati - Mara Venier, Carlo Conti, Martina Colombari, Leonardo Pieraccioni, Ivan Cotroneo, Anita Caprioli, Luca Ward e tra gli stranieri Patti Smith, Jean Reno e Dianna Agron - ad



1. Jessica Alba; 2. Dianna Agron; 3. Jean Reno; 4. Nicolas Cage; 5. Nina Zilli; 6. Franco Battiato; 7. Pino Daniele; 8. Arisa e Enzo De Caro; 9. Chiara Francini; 10. Leonardo Pieraccioni; 11. Francesca Einaudi; 12. I ragazzi del Giffoni; 13. Mara Venier; 14. Sergio Assisi; 15. Dianna Agron



16



18



19



17



20



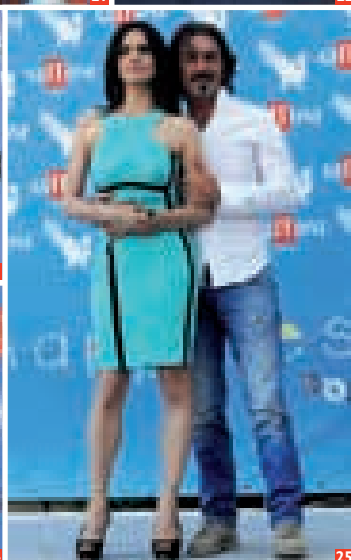
21



22



23



25



24

16. Fabrizio Gifuni; **17.** Jean Reno tra i giovani; **18.** Martina Colombari; **19.** Ale e Franz; **20.** Claudio Gioè; **21.** I ragazzi del Giffoni con Marco Giallini; **22.** Marco Guadagno; **23.** Mara Venier e Claudio Gubitosi; **24.** Luca Ward; **25.** Rossella Brescia ed il compagno Luciano Cannito; **26.** Patty Smith;



26

accrescere la "felicità", lo scorso 18 luglio, è stato Nicolas Cage, incontrando i giovani della kermesse reduce dal set di "Stolen", e in procinto di girare ben otto titoli in uscita tra il 2013 ed il 2014. Ad un red carpet piuttosto affollato di star, ma anche di personaggi che poco hanno a che vedere col cinema, a fare da contraltare ci ha pensato un fitto programma di proiezioni. Film che purtroppo difficilmente troveranno distribuzione in Italia, con grande rammarico di Claudio Gubitosi, direttore del festival, ma che hanno rappresentato le migliori produzioni mondiali in materia di film per ragazzi. In programma infatti ben 170 film e numerose anteprime: "Madagascar 3", "L'era glaciale 4", "Un mostro a Parigi", "All you can dream" (anteprima mondiale). Tra le altre principali proposte a richiamare l'attenzione del pubblico è stato un omaggio a François Truffaut, oltre ad una "maratona Tim Burton" con la proiezione di sette tra i lavori più importanti dell'autore. Ma non si è trattato di solo cinema: la partnership del Neapolis Festival, emigrato a Giffoni per questioni logistiche ed organizzative, ha arricchito la manifestazione accogliendo sacerdoti del rock come Patti Smith, le carezze vocali di Pino Daniele, il brio di Caparezza, la poesia di Battiato e la forza vocale di Nina Zilli. Ciononostante, un festival con poco gossip e ancor meno glamour. Un Giffoni che consuma tutte le sue energie tra i ragazzi che quest'anno sono stati 3300, e che in quell'affollata metropoli che è il mondo, sanno che cercare l'indirizzo della felicità è inutile: cambia sempre domicilio. Ma che tuttavia, vale la pena prender parte alla maratona. ■



Key.b
corals and ropes



info@keybjournal.com



Premio alle eccellenze “*Sinfonie D'Autore*”

foto di Cerzosimo



1. Paolo Caiazzo; 2. Premio alla Maison Impero Couture consegnato da Michele De Lucia; 3. Tony Esposito ed il pianista Mark Hostabi premiati dal presidente Upi Pietro Langella; 4. Tony Esposito; 5. il violinista Rick Pellegrino premiato dalla contessa Elena Aceto di Capriglia; 6. L'organizzatrice Luana Ferraioli con Nathaly Caldonazzo; 7. Lo stilista Nino Lettieri con Nathaly Caldonazzo



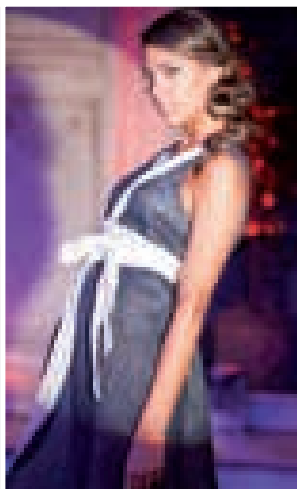
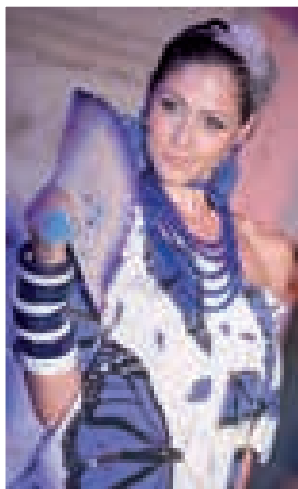
A Positano, sul sagrato della Chiesa Santa Maria Assunta, in una cornice molto suggestiva, si è consumata una serata dal sapore magico. Organizzata dalla splendida Luana Ferraioli Presidente dell'Associazione culturale "Lune Crescenti" e nota event planner, ha avuto luogo la III edizione del premio "Sinfonie D'Autore", appuntamento estivo con le "eccellenze" del panorama artistico e culturale campano.

Patrocinato da Regione Campania, Provincia di Salerno, UPI, Comune di Positano e condotta da Nathaly Caldonazzo, la serata ha visto alternarsi nomi prestigiosi della musica, della moda, dell'arte e dello spettacolo.

Stefania Murino, soprano insignita nel 2009 a Montecitorio dell'Onorificenza di "Cavaliere della Repubblica" al merito, Rick Pellegrino, che ha realizzato al violino importanti "soli" in numerose colonne sonore come "Il Postino" premio Oscar '96, Tony Esposito, cantante e percussionista insignito

nel 1985 del "Premio critica discografica" con "Kallimba de Luna", il pianista Pietro Gatto, Paolo Ciazio, Mark Kostabi che con i suoi oltre 15.000 dipinti ha già dato un contributo indelebile alla storia dell'arte contemporanea.

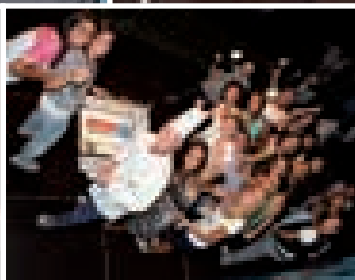
Immane l'Alta Moda, con la collezione ispirata a Positano di Nino Lettieri, la Moda Positano della storica Pepito's premiata per i 50 anni di attività, i defilé di gioielli della Lunella bijoux, gli accessori moda Les Parfums de charme e il gran finale targato Impero Couture, il tutto catturato dalle splendide immagini dello Studio Cersosimo. Parrucchieri ufficiali "Globe Hair" curatori d'immagine e trucchi professionali Roberta City Muà per Silky Skin make up. Sinfonie D'Autore sostiene Trame Africane Onlus e il progetto di raccolta fondi per il completamento dell'ospedale di Kiirua, poverissima zona del Kenya ove il 70% della popolazione è affetta da malattie infettive, soprattutto bambini. ■





La grande festa del Napoli Carpisa Yamamay

foto di Gino Conte



Una folla di amici ha festeggiato i trionfi del Napoli Carpisa Yamamay di calcio femminile. Oltre 200 persone hanno voluto salutare la stagione conclusa e fare i complimenti alle ragazze per la promozione in serie A1 e il secondo posto in Coppa Italia, in una location d'eccezione: lo storico Circolo Nautico La Pietra, che con la collaborazione di Medimax ha messo a disposizione la terrazza sul mare di via Napoli per la consueta festa di fine anno. Le protagoniste assolute della serata, condotta dal giornalista Max D'Alessandro di Radio Marte, con il supporto del direttore generale della squadra Italo Palmieri e dello speaker Daniele Decibel Bellini, sono state le ragazze della prima squadra: il capitano Valentina Esposito, i bomber Valeria Pirone e Maria Caramia, le protagoniste del Mondiale under 20 Roberta Filippozzi ed Elisa Lecce. Sul palco è salito l'intero staff tecnico, guidato dall'allenatore dei record, Peppe Marino e il gruppo dirigenziale, con a capo il presidente, Lello Carlino, e il direttore sportivo, Bruno Moriello. A fine serata è stata presentata ufficialmente Penelope Riboldi, esterno offensivo bergamasco, proveniente dal Tavagnacco, una delle formazioni più forti della serie A1, che quest'anno ha realizzato 13 reti. Tra gli ospiti erano presenti numerosi personaggi del mondo dello sport e dello spettacolo, tra cui la giornalista Rai Paola Mercurio, la showgirl Barbara Petrillo, l'attore di "Un Posto al Sole" Davide Devenuto. La serata si è conclusa con il classico taglio della torta, che raffigurava il logo della società. ■

*da 40 anni
per voi
e con voi*

LAUDIERO

Assicuratori dal 1969

Via Seggio del Popolo, 22
80138 - Napoli - tel. 081203261

 GRUPPO
FONDIARIA SAI

MILANO
ASSICURAZIONI



Molaro apre i battenti a...

Piazza di Spagna



*A tenere a
battesimo la nuova
Mecca dell'alta
moda sposa, tanti
personaggi dello
spettacolo e del jet
set internazionale,
ma anche numerosi
politici, magistrati,
esponenti della
nobiltà romana e
delle Istituzioni.*





Il parterre dei grandi eventi ha fatto da cornice a Roma all'atelier capitolino di Gianni Molaro, che ha aperto i battenti in piazza di Spagna dopo la fortunata performance con cui l'artista e stilista campano ha coperto la celebre scalinata di Trinità dei Monti con un velo da sposa di ben tre chilometri. A tenere a battesimo la nuova Mecca dell'alta moda sposa, tanti personaggi dello spettacolo e del jet set internazionale, ma anche numerosi politici, magistrati, esponenti della nobiltà romana e delle Istituzioni. Tra questi, Amanda Lear venuta da Parigi per l'evento, Flavia Vento, Ramona Badescu, Ilona Staller, Marina Ripa di Meana, Amedeo Minghi, Leopoldo Mastelloni e il judoka Pino Maddaloni.

Tra gli amici anche Maria Pia Ammirati di Rai Uno, il produttore Pasquale Romano, l'imprenditore napoletano Francesco Topa, lo stilista Ernesto Esposito, il vicepresidente di Alta Moda Valeria Mangani, Mario Zemma del Bagaglino, Fabiana Mastromimico, Andrea Giumella, il colonnello della Finanza Fabrizio Giaccone e l'ambasciatore di Turchia in Italia S. E. Hakki Akil con la moglie.

Ad animare la serata, un musicista che per tutta la serata ha suonato l'arpa regalando ai suoi spettatori un'atmosfera da favola resa ancor più romantica dalle modelle selezionate da Molaro che giravano per le sale indossando alcuni degli abiti più chic della nuova collezione. ■



Galà del Film e della Fiction in Campania



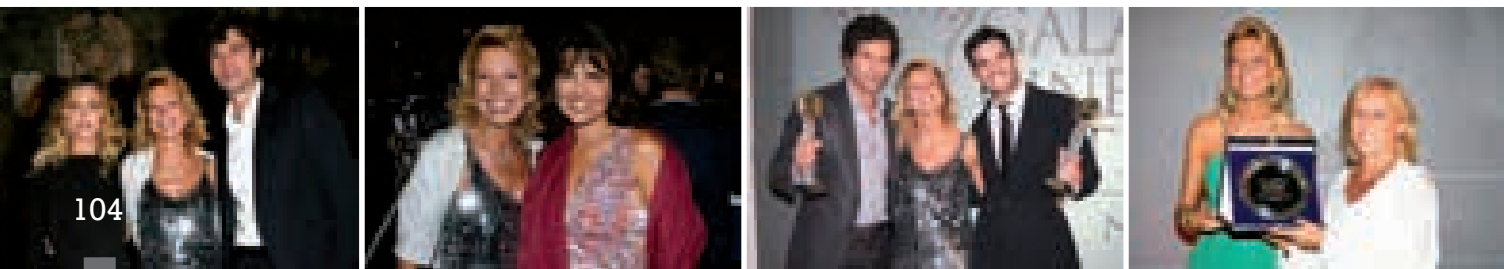
Coming soon...

Forte del crescente successo delle prime quattro edizioni, torna dall'8 al 14 ottobre il Galà del Film e della Fiction in Campania, un appuntamento che celebra e premia le produzioni televisive e cinematografiche realizzate in questa splendida regione italiana. Ideato da Valeria della Rocca con il sostegno della Film Commission Regione Campania e diretto da Marco Spagnoli, anche quest'anno il Galà presenta un programma ricchissimo di eventi, con nove film in concorso, cinque fiction e dieci documentari, anteprime nazionali, mostre fotografiche, workshop e una serata di premiazione tra le stelle del cinema e della TV nella splendida cornice del Castello Medioevale di Castellammare di Stabia. Moltissime le produzioni ambientate in Campania, che durante le quattro edizioni passate e attraverso gli attori, produttori, sceneggiatori e registi, hanno voluto partecipare a questa festa - premiazione dell'audiovisivo made in Campania: Da Sergio Castellitto a Luca Argentero, Sergio Assisi, Enzo De Caro, Alessandro Siani, il recentemente scomparso produttore di tanti successi TV Carlo Bixio, Myriam Catania, Alena Seredova, Francesco Scianna, Margherita Buy, Libero Di Rienzo Caterina Murino, Lunetta Savino, Antonio Cupo, Ida Di Benedetto, Tosca D'Aquino, Sebastiano Somma e tanti altri.

Tra le novità di quest'anno la suddivisione dei premi cinema in dramma e commedia, consegnati

ai miglior attori, attrici e opere della rispettiva categoria. La giuria composta, tra gli altri, dai registi Riccardo Grandi e Cinzia TH Torrini, dai giornalisti Tonino Pinto ed Enrico Magrelli, assegnerà gli stessi premi anche alle cinque fiction e al migliore dei dieci documentari in concorso. Premi speciali per il produttore e il giornalista dell'anno, per la miglior fotografia e un riconoscimento dedicato anche agli spot televisivi.

Dopo il trionfo a Cannes con il Gran Premio della giuria, Matteo Garrone presenta a Napoli il suo "Reality" con Claudia Gerini, Nando Paone e Nunzia Schiano. Tornano Claudio Bisio e Alessandro Siani con il fortunato "Benvenuti al Nord", di Luca Miniero. Ancora commedia con Luigi Russo e i suoi "Napoletani": Maurizio Casagrande, Massimo Ceccherini, Andrea Roncato e Nina Senicar. Casagrande raddoppia e presenta al Galà anche la sua prima opera da regista, "Una donna per la vita" con Margareth Madè, Sabrina Impacciatore e Neri Marcoré. E ancora, il docufilm "Napoli 24", che porta le firme di numerosi registi italiani, come Paolo Sorrentino e Mario Martone, "L'era legale" di Enrico Caira, "Nauta" di Enrico Pappadà, con Luca Ward e David Coco, "L'intervallo" di Leonardo di Costanzo e il corale "La Kryptonite nella borsa", opera prima dello sceneggiatore Ivan Cotroneo, con Valeria Golino, Cristiana Capotondi e Luca Zingaretti. ■





Salute, sport e benessere alla **Race for the cure**

Dopo il grande successo dei 9.000 iscritti dello scorso anno, dal 5 al 7 ottobre torna nello splendido scenario di Piazza del Plebiscito l'ormai consueto appuntamento autunnale con la "Race for the Cure – tre giorni di salute, sport e benessere", la celebre manifestazione per la lotta ai tumori del seno organizzata dalla "Susan G. Komen Italia" con la partecipazione delle due storiche testimonial Maria Grazia Cucinotta, Rosanna Banfi e i giocatori del Napoli. Prima della corsa e della passeggiata della domenica che caratterizzano la Race, i partecipanti sono attesi al "Villaggio della Salute", aperto fin da venerdì 5 ottobre con moltissime attività ideate non solo per gli sportivi (Zumba, lezioni di spinning, fit&box) ma anche per le famiglie, i gruppi di amici e i semplici visitatori. Sono previsti laboratori della prevenzione sui tumori del seno, rivolti in particolare a gruppi selezionati di donne che non accedono agli ordinari programmi di screening senologici per motivi sociali, economici e culturali. Inoltre, esami gratuiti di prevenzione dei tumori della pelle, delle malattie della tiroide e di altre patologie, incontri con gli esperti ed angoli di in-

formazione per saperne di più su alimentazione e prevenzione dei tumori, delle malattie della tiroide e molto altro.

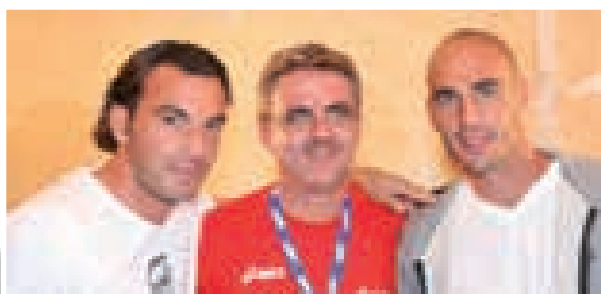
Al termine di questo intenso weekend, torna l'appuntamento con la terza edizione della corsa e con la passeggiata: tutti ai nastri di partenza alle ore 10 di domenica 7 ottobre tra le meraviglie del lungomare di Napoli.

Tante aziende hanno scelto di partecipare alla Race formando una squadra o sostenendo la manifestazione con il proprio contributo. Dallo storico sponsor nazionale Johnson & Johnson ai media sponsor La7, RaiNews e Diva Universal. Inoltre, Neutrogena (sponsor delle "Donne in Rosa"); Internazionali BNL d'Italia e S.S.C. Napoli (partner ufficiali) e Lete (fornitore ufficiale).

Per iscriversi si può chiamare lo 081.195.627.84/5 o visitare il sito www.raceforthe cure.it. Si può anche partecipare alla Race formando una squadra, iscrivendo almeno 10 persone entro il 21 settembre e vincere il premio per il team più numeroso o più simpatico e originale della propria categoria (aziende, circoli sportivi, ospedali, scuole, etc. - info: napoli.race@komen.it). ■



La dottoressa Annamaria Colao con il Sindaco Luigi De Magistris



L'avvocato Tommaso Mandato con i giocatori del Napoli Totò Aronica e Paolo Cannavaro



*Vele spiegate a Napoli per il **Trofeo Banca Aletti***



Cala il sipario sul palcoscenico naturale del Golfo di Napoli e sulla nona edizione de Le Vele d'Epoca Trofeo Banca Aletti, l'appuntamento annuale che il Reale Yacht Club Canottieri Savoia, in collaborazione con l'Ufficio Sport Velico Marina Militare, riserva agli Yacht d'epoca (anno di varo anteriore al 1950) e Classici (anno di varo anteriore al 1976).

Un'intera settimana di festa e quattro intense giornate di sole, vento e vele spiegate. In gara 26 imbarcazioni. Prima il percorso di gara sulle boe con partenze separate per vele d'epoca e dra-

goni classici, poi la regata lunga con percorso costiero di circa m.m. 24 sino a Massa Lubrense per le vele d'epoca e la parata navale che ha visto uscire le imbarcazioni da Santa Lucia in linea di fila sino alla Rotonda Diaz. Poi l'ultima regata nelle acque del Golfo di Pozzuoli navigando verso Napoli per il rientro al Circolo. Intanto, a terra, in banchina ogni giorno si è svolto un evento di intrattenimento: dall'happy hour sino al party Banca Aletti e alla cena istituzionale di gala.

“Un'altra edizione di indubbio successo - ha af-

Cholita vince il Trofeo Banca Aletti 2012, a Orianda il Trofeo Challenge Angelo Lattarulo, ad Emilia il Premio Marina Yachting e si aggiudica la Coppa d'Oro Eduardo Pepe il Dragone Buriana



fermato il Presidente del Circolo Savoia Pippo Dalla Vecchia - raggiunto grazie alla collaborazione dell'Ufficio Sport Velico della Marina Militare che è vicino a noi sin dalla prima edizione. Abbiamo riportato per la nona volta a Napoli, la storia, la tradizione e la bellezza della Vela. Grazie anche agli sponsor, in primis Banca Aletti e poi il nostro side sponsor, Marina Yachting, che veste l'intero staff. Ci hanno sostenuto fornitori campani come Ferrarelle, Birrificio Sorrento e il tarallificio Leopoldo. Sono stati quattro giorni di intense emozioni, un nuovo successo, non solo

sportivo, per Napoli”.

Presente il Capo di Stato Maggiore della Marina Militare - l'Ammiraglio Luigi Binelli Mantelli. Queste le parole del Capo Ufficio S.V. della Marina Militare, il Com.te Bruno Puzone Bifulco, durante la cerimonia di premiazione, svolta sulla terrazza del Circolo: “Ogni edizione è una conferma. La presenza della Marina Militare non è solo un dovere ma soprattutto un piacere. Regatare nelle acque del Golfo di Napoli ed essere ospiti del Reale Yacht Club Canottieri Savoia è un'esperienza unica”. ■





SCARICA I'M MAGAZINE SUL TUO
IPHONE E IPAD... È GRATIS

Montblanc Brahms

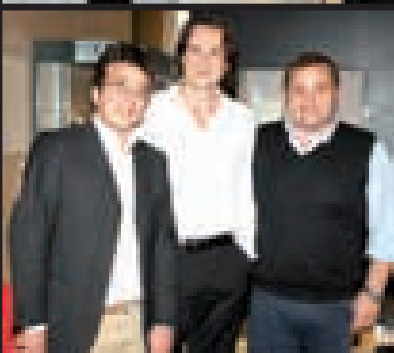
foto di Alfieri & Paliotti





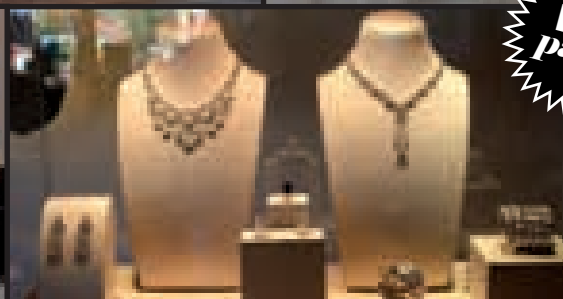
La rassegna di eventi che si svolgono presso la Boutique Montblanc di Via Filangieri è proseguita con “Musica e Parole”, performance musicale dedicata alla presentazione della Johannes Brahms Pen di Montblanc.

Il maestro Leonardo Acone, esperto di comparazione artistica con particolare riferimento al rapporto tra poesia e musica, ha eseguito pezzi di Bach, Beethoven, Chopin e Brahms intervallando le musiche con coinvolgenti suggestioni verbali legate al tema della bellezza, dell'eleganza, della scrittura. Anche stavolta Montblanc si è distinto nel panorama napoletano per un evento esclusivo nella sua raffinatezza. L'aperitiv party, organizzato da Roberta Buccino Grimaldi e Daniela Fossataro, caratterizzato dalla degustazione dei vini delle Cantine Grotta del Sole, ha visto la presenza di Marta Delsante, Trade Marketing Manager e Roberta Facciano e tra gli invitati Isabella Cattaneo Della Volta, Carlo Starace, Carlo Guardascione, Diego e Renata Napolitano, Francesca Pasca di Magliano Grazia Leonetti Rodinò, Massimiliano Pellicano, Paola Imparato, Valentina Accattatis Chalon d'Orange, Sara Marrucci con Andrea Lenzi, Gianni Russo con Gianfranco Coppola, Filomena Buonocore, Massimiliano Cerrito, Maria Francesca Gambardella, Stefano delli Santi Cimaglia Gonzaga, Maria Giovanna Villari, Tiziana Elefante con Teodoro Voiello, Paolo De Vita, Elena Martusciello di Cantine Grotta del Sole. ■





**i'm
party**

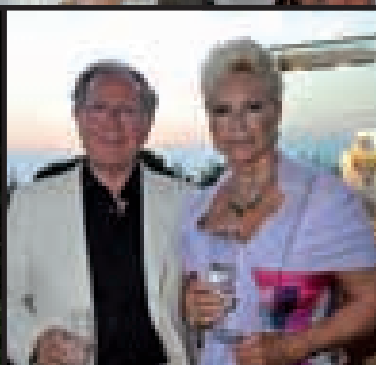
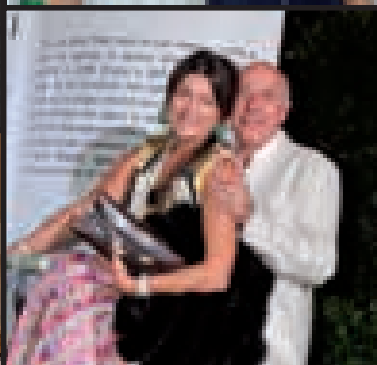
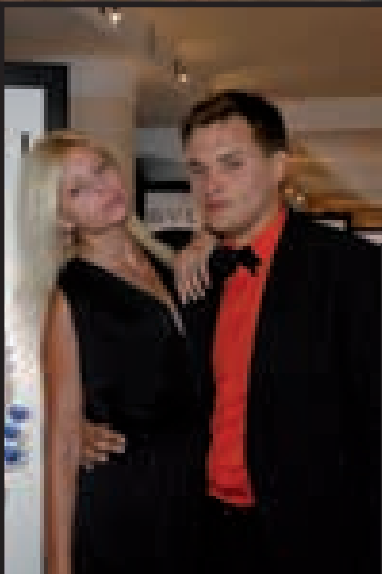


Bulgari

stile anni '60



Il 29 luglio 2012 la splendida terrazza del Capri Palace è stata la cornice dell'evento Alta Gioielleria Bulgari. In una serata di mezza estate, gli anni '50 e '60 sono stati insieme ai gioielli Bulgari i protagonisti di un evento che ha riunito il jet set e la migliore clientela dell'isola. L'esposizione di magnifici pezzi unici della collezione di Alta Gioielleria 2012 in teche sospese come voliere è stata accompagnata dalla bellissima musica degli anni '50 e '60 che accoglieva anche i clienti fotografati dai paparazzi dell'isola. Il viale d'ingresso del Capri Palace è stato impreziosito da una mostra fotografica con i più bei gioielli vintage Bulgari dal 1950 al 1960. Un maxi libro Bulgari ha fatto da sfondo al set fotografico allestito con una vespa d'epoca degli anni '50 per i clienti che con divertimento si sono fatti immortalare, sposando così a pieno il mood degli anni della Dolce Vita. ■



Sotto le stelle per la Lilt



Il tradizionale Galà “Serata sotto le Stelle” nella fantastica Villa Vittoria in via Petrarca organizzato dalla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori di Napoli, guidata dal professor Adolfo Gallipoli D’Errico, ha visto la partecipazione di oltre 400 sostenitori. I proventi raccolti - circa 19000 euro - sono stati destinati al potenziamento dell’offerta sanitaria delle 7 strutture oncologiche ambulatoriali della Lilt di Napoli e provincia che effettuano prestazioni gratuite. Protagonista dell’evento benefico, un socio benemerito della sede partenopea dell’associazione, il musicista Alberto Laurenti che ha coinvolto il pubblico affiancato dall’orchestra “Rumba de Mar”. La serata è decollata fra aperitivo, cena e musica, con la sapiente regia del Comitato promotore della Lilt partenopea composto tra gli altri da Simona Gallipoli D’Errico, Marina Leone, Eugenia Scarnecchia, Emilia Chiariello Sorvillo, Paola Villani e Loredana Incoglia, del Consiglio Direttivo della Lilt al

completo e del collegio dei revisori con il professori Giuseppe Barbuto e Alfredo Siani e il direttore della Banca Popolare di Sviluppo di Torre del Greco Manlio D’Aponte.

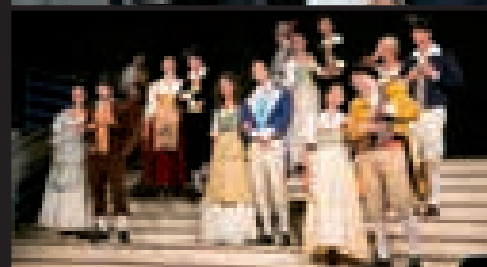
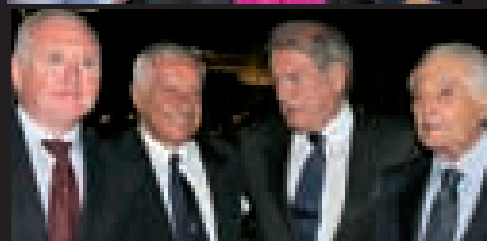
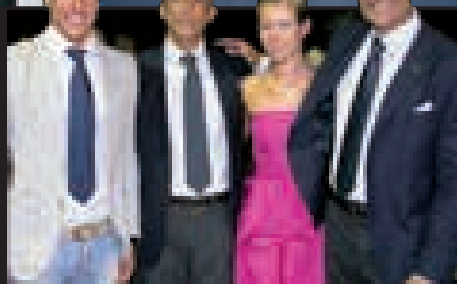
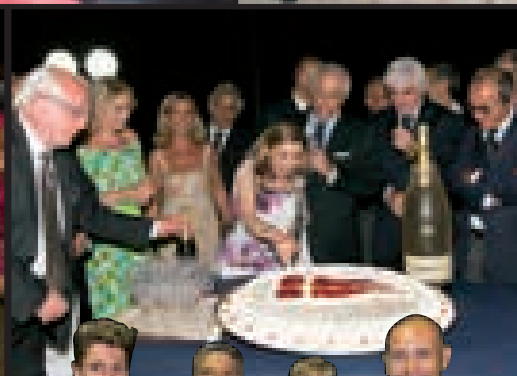
Tra i primi ad arrivare a Villa Vittoria, il comandante regionale della Guardia di Finanza generale Giuseppe Mango con Stefania, il presidente della Camera di Commercio di Napoli Maurizio Maddaloni con Ada, Serena Albano, il presidente della Banca Popolare di Sviluppo Luigi Gorga con Lia, Luisa Barbuto, Maria Teresa Ferrari, Lucio Giordano, Marilù Ferrara, Geppy Cipriani, Paola Quercia, Monica Astronomo, Gigi Laudiero, Massimo Verneti, lo stilista Domenico Lotti noto come Domimi, Maura Letizia, gli albergatori Patrizia e Eugenio Ossani, Fabrizio e Agata Leccisi, Annamaria e Michele Somma, Alberto e Antonietta Carotenuto, Armida e Pasquale Malva, il direttore Banca Popolare Sviluppo Burgo, il primario dell’Ospedale Civile di Caserta prof. Salzano. ■



I 98 anni del Circolo Canottieri



SCARICA I'M MAGAZINE SUL TUO
IPHONE E IPAD... È GRATIS

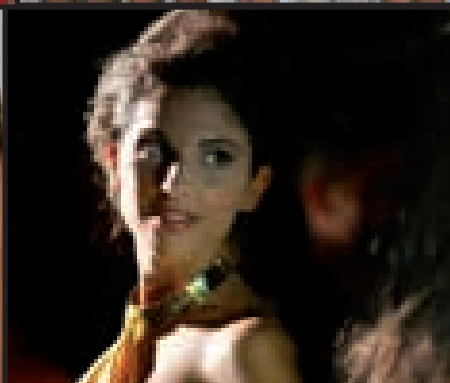


Il presidente Curzio Buonaiuto e la moglie Giovanna Di Lorenzo hanno ricevuto sulla terrazza del Circolo Canottieri oltre 200 invitati per il 98mo compleanno del Circolo.

Tra i presenti il presidente Benemerito Carlo De Gaudio, i past-president Renato Nigro ed Adriano Gaito, i due vice presidenti Vittorio Lemmo e Davide Tizzano. Nel corso dei festeggiamenti, si sono svolte le Olimpiadi Giallorosse, giunte alla settima edizione, con la vittoria dei soci nel torneo di tennis maschile e femminile, mentre la rivincita dei giornalisti napoletani è arrivata nella sfida di pallanuoto arbitrata da un inflessibile "barone" Rino Merola.

La serata, organizzata dal consigliere alla Casa Ele Palmieri si è snodata in un aperitivo a bordo piscina e una cena in terrazzo a base di pesce. Poi uno spettacolo realizzato da Peppe Sole con protagonisti i soci e a mezzanotte i fuochi a mare ed il taglio della torta giallo-rossa.

Tra gli ospiti: il Questore di Napoli Luigi Merolla, il direttore generale Ufficio Scolastico Regionale della Campania Diego Bouchè, l'ammiraglio Luciano Dassatti, il presidente della Camera di Commercio di Napoli, Maurizio Maddaloni, il Sindaco di Portici Vincenzo Cuomo, l'assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Portici Vincenzo Mosca, Carlo Rolandi presidente onorario della federazione internazionale Vela. ■

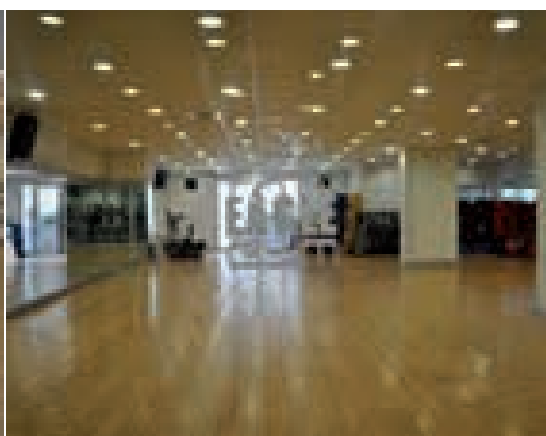


**i'm
party**

Gran successo per *People*

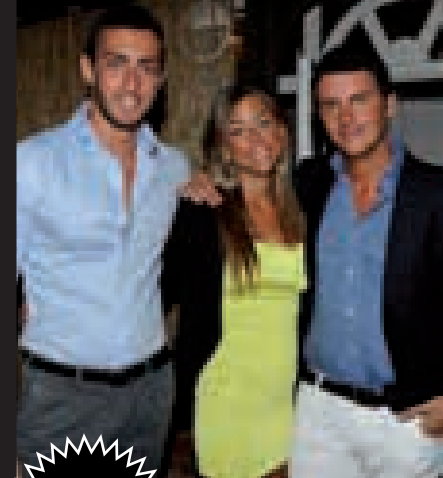
La festa di fine produzione di "People", la fortunata trasmissione di approfondimento giornalistico condotta da Lorenzo Crea in onda sulle reti del circuito Julie Italia, si è trasformata in un vero bagno di folla. Il party è stato anche un evento nell'evento: è nato infatti, il premio "People" per rendere omaggio a tutti coloro che hanno provato a dare un'immagine positiva della Campania. Tra i premiati il cast di "Un Posto al Sole" al gran completo, l'attore Rocco Giusti per la fiction "Le Tre Rose di Eva", Nunzio Giuliano per la fiction "I Cesaroni", e la Run Comunicazioni per lo spot sul lungomare di Napoli. ■



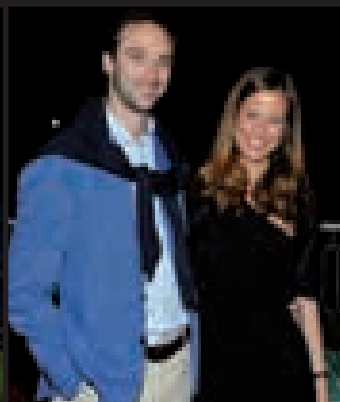


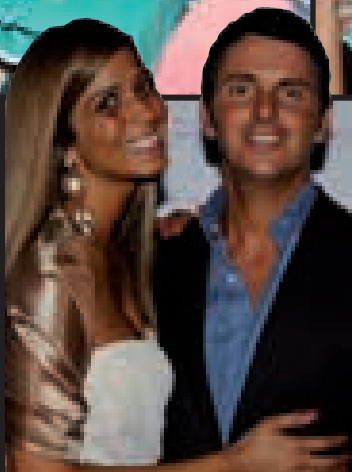
Centro Fitness Eagle Gym
via A. D'Isernia,28 - Napoli
info: 081-7616340





Cosamimetto

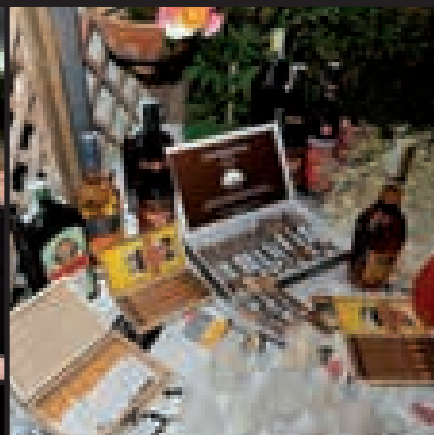




“Cosa mi metto?” Il blog della giovane napoletana Fabrizia Spinelli, che ha spopolato tra le fashion victim d'Italia e non solo, ha compiuto il suo primo anno. Per festeggiare 365 giorni di successo, la giovane blogger e suo marito, l'avvocato Luca Pistone, hanno organizzato un bellissimo party su un terrazzo mozzafiato con lo sfondo del Golfo di Napoli.

Il buffet a base di dolci e cocktail colorati, è stato consumato sul sottofondo della musica di Checco Tè tra grappoli di palloncini fuxia e bianchi ed un raffinato angolo di fumo e liquori.

Il party è culminato nel taglio di una stupenda cake design rosso fragola a due piani raffigurante una ragazza bionda davanti ad un guardaroba aperto, come a dire: “Cosa mi metto oggi?”. E per tutte coloro che hanno il dubbio come il personaggio glassato della torta, è a disposizione il sito www.cosamimetto.net. ■



50+1

per Spagnuolo Vigorita



foto di **Francesco Begonja**

Bellissima festa a casa Spagnuolo Vigorita per i 51 anni dell' Avv. Italo. Come ogni anno da 20 anni il birthday party più *in* di Napoli: bella musica, cibo eccellente, fiumi di champagne, tanta bella gente e soprattutto belle donne: la moglie Alessandra Stentardo, Alessandra Rubinacci, Susanna Petrone, Paola de Giorgio, Daniela De Cristofaro, Mirta Colonna, Mara Beraha, la figlia Mariavittoria, Lisa di Bello, Angelica Camera. Anche a invitati uomini non si scherza: oltre al festeggiato, Renato Nissim, Roberto Stentardo, Giampiero Porta, Dario Rispo e Mauro del Pezzo. ■





Foto: A. Rossi & P. L. Gatti | Stile: M. Pizzoli & V. Pizzoli

OTTAVIANI
BOUTIQUE

GIOIELLERIE
RAFFAELE PEZZUTO
1962

www.gioielli-pezzuto.com | pezzuto.raffaello03@alice.it



L'elegante Kanathè

di Laura Caico

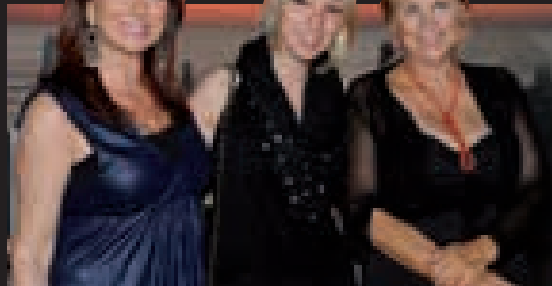
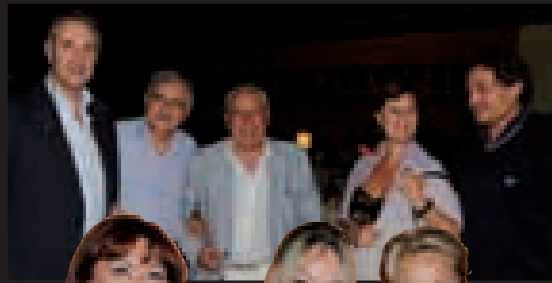
foto di Robert by Capri

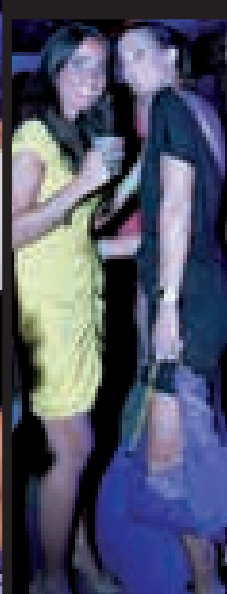




Come ogni anno è tornata puntuale la festa del complesso turistico Kanathè – le cui piscine sono attive da maggio a ottobre – organizzata dal titolare, l'avvocato Dario Cincotti. Fra i primi invitati, arrivati sotto un sole splendente, visti magistrati, comandanti, autorità civili, tra cui il Prefetto di Napoli Andrea de Martino con la moglie Irene, il presidente del tribunale di Vallo della Lucania Elisabetta Garzo con Franco Paolo Alberico, l'ex presidente della Commissione Tributaria Provinciale Renato Vuosi con la moglie Anna e il figlio Riccardo, l'avvocato generale dello Stato Gino Mastrominico con Maria Rachele e Fabiana, il Procuratore Generale di Salerno Lucio Di Pietro, il Comandante Interregionale Forestale Vincenzo Stabile, l'ex Prefetto di Biella Pasquale Manzo con Marcella Starace, l'Ispettore per gli Istituti di Istruzione della Guardia di Finanza generale Vito Bardi con Gissella, Carlantonio e Lilli Leone, il Direttore Marittimo della Campania contrammiraglio Domenico Picone con la moglie Imma e il figlio Marcello, Andreina Lepore, Antonio Martone Ex Presidente Vicario Corte D'Appello con Clelia, Luigi Frunzio Dirigente Ministero Grazia e Giustizia, Luigi Salvati già Presidente di Sezione del Tribunale di Napoli, Pucci Lucantonio Sostituto Procuratore Generale, il sindaco di Bacoli Ermanno Schiavo, il Sindaco di Pozzuoli Vincenzo Figliolia, i chirurghi Franco Corcione e Roberto Lobello, l'anestesista Amedeo Messina con la moglie Marisa Gison presidente Doco e la figlia Myriam, i principi Fabio e Caterina Albertini di Cimitile, Silvana Nastro.

Gli ospiti sono stati deliziati da una cena ai profumi marini servita sulle tavole apparecchiate con ricercatezza fra la luce di centinaia di candele, accompagnata da una grintosa colonna musicale e terminata con raffinati omaggi di oggettistica by Gattinoni alle signore intervenute. Dopo il variegato buffet di dolci, caffè, liquori e brindisi con champagne, largo alle allegre comitive di giovani che si sono riversate in pista per ballare sino all'alba tra i flash di Robert by Capri. ■

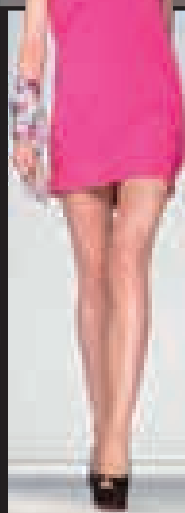
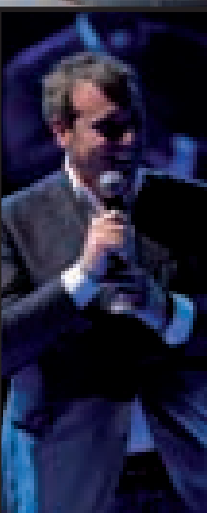
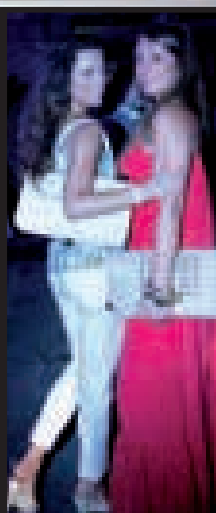
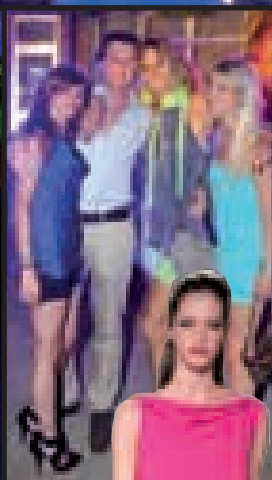




Scaricabile su
App Store

SCARICA I'M MAGAZINE SUL TUO
IPHONE E IPAD... È GRATIS

Exclusive party firmato **G.Sel**





Location unica, atmosfera suggestiva e panorama ineguagliabile. Questa la scenografia che G.Sel, fashion brand di tendenza in forte ascesa creato dall'eclettico e brillante Roberto Esposito, ha scelto per presentare in anteprima la nuova collezione donna Primavera Estate 2013.

Così per la prima volta lo storico cantiere nautico Powerboat Italia, ubicato al Borgo Marinari, sotto il Castel dell'Ovo, è stato per una notte la splendida cornice di un fashion show. Completamente stravolto, rivisitato, il cantiere si è presentato come un elegante e raffinato salotto sul mare.

Le modelle arrivate dalla capitale della moda, hanno fluttuato su una passerella sospesa nell'area realizzata sulla darsena, un surreale palcoscenico tra mare, barche e le luci di Napoli alle spalle.

Oltre agli ospiti dell'azienda, al fashion show ed exclusive party firmato G.Sel sono stati avvistati vip, rampolli, evergreen e trend setter tra i quali Maria Mazza, Margherita Diffido,

Noemi Gaudiero, Claudia De Luca, Francesco Paolantoni, Lucio Caizzi, Leila Augusto, Giovanni della Corte e Maria Cannavale, Antonio Moscarriello, Angelo Vita e Monica Vitale, Francesca di Giacomo, Claudia Saturnino, Adriano Maddaloni e Ciro Rondinella, Andrea Triggiani, Luca de Rosa, Martina Breccia, Carlo e Viviana Pelli, Guido e Manù Carito, Roberto Pignata, Maria Ludovica Rocca, Giorgia de Francis, Mario Pomicino, Fofò Pellegrino, Gianmaria dal Negro, Lorenzo Bianchi, Adolfo Palombo, Francesco de Vita, Lorenzo Montella, Giovanni d'Orsi, Christian e Alessandro Capece Minutolo, Marcello Caputo e Giovanna Saturnino.

Allestimenti, coreografie e arredi ad hoc, la console musicale di Marco Piccolo, finger food, open bar, coordinati dalla Van Ideas, agenzia che ha ideato e curato l'evento, sono stati gli ingredienti che miscelati alla cornice naturale hanno trasformato la sfilata di presentazione della nuova collezione P/E 2013 G.Sel in un evento indimenticabile ed emozionante unico nel suo genere. ■





Party fiabesco nella villa delle meraviglie

foto di Francesco Begonja

“CIn Sicilia, sulla collina di Gibilmanna, in un bosco bellissimo con vista a picco sul mare di Cefalù, nella località Piano delle Fate, si erge una splendida villa di proprietà di Anton Emilio Krog, principe del foro napoletano. Il mix di fantasia partenopea e ospitalità siciliana che lo contraddistingue, ha dato vita ad un party esclusivo dal titolo "Fairy tale party", ovvero "party fiabesco", abilmente organizzato da Alfonso Montefusco chef- decorator. 1200 amici da tutto il mondo hanno accolto l'invito, incluso quello di venire alla festa rigorosamente in maschera. Così Peter Pan, Biancanevi, maghi Merlini, principi e principesse, Trilly, Crudelie e Cenerentole, hanno incantato la splendida villa. La festa è iniziata in piscina alle 19 sotto immense tende berbere e tappeti orientali, tra fiumi di champagne e frittture siciliane, in primis le famose arancine fritte al momento, sul sottofondo dei mix della dj Fulvia Irace. Appena il sole è sparito all'orizzonte ed è sopraggiunto il buio, il bosco circostante si è illuminato di migliaia di luci ed effetti speciali, come quello che ha reso il cancello della villa, una gigantesca porta di Alice nel paese delle meraviglie, con un'Alice in carne ed ossa che ha accolto il padrone di casa, per l'occasione mascherato da principe azzurro, fancendolo entrare nel bosco incantato seguito dai mille ospiti. Da lì è iniziato





il percorso nel bosco incantato, tutto attraverso viali illuminati, alberi con gli occhi, provette magiche-alcoliche che pendevano dagli alberi, tovaglie in fibra ottica su lunghissime table addobbate di leccornie di ogni tipo: ricotta "magica", humus, sformati di paste siciliane tra banconi di ghiaccio con scivoli di vodka e i barmen vestiti da sexy cappuccetti rossi. Tanti colpi di scena, due in particolare da lasciare gli ospiti a bocca aperta: a metà cena, sotto la musica assordante dei "tre Porcellini" 12 camerieri bellissimi e muscolosi, a torso nudo, costume e tacchi a spillo, con maschera da lupi cattivi, hanno sfilato intorno alla villa portando un mega vaso con un'intera porchetta di Ariccia. Poi, a mezzanotte una finestra della villa si è spalancata ed una strepitosa Rita Pavone vestita da Mary Poppins ha iniziato a cantare "Supercalifragilistic espiroalidoso" lanciando caramelle colorate. Poi la consolle è stata lasciata alla dj Alessandra Argentino, che ha tenuto in pista tutti fino alle 6 del mattino. Dietro le maschere: Justine Mattera, Maria Mazza, Fioretta Mari, Fior daliso, i Registri E Produttori Teatrali Manuela Metri E Daniele Falleri, Anna Monroy Di Giampileri, Franca Tasca d'Almerita, Roberto Bordonaro, Beatrice Monroy Di Pandolfina, Corallie Hardouin Di Belmonte, Flavia Planeta, Angheli Zalapì, Carlo e Francesca De Gregorio Cattaneo, Luca Rivelli e Gabriella Chitis, Guglielmo Mirra, Sabina Sabini Pisciscelli, Mario e Francesca Mattioli, Roberto Mottola D'amato e Allegra Hics, Cristiana Rodinò Di Miglione, Chiara Leonetti, Fabrizio e Viola Lanza Tomasi Di Lampedusa, Francesca Riario Sforza, Guglielmo Giovanelli, Guido Torlonia, Eleonora Attolico, Benedetta Lignani Marchesani, Januarina Piromallo, Tommaso Ziffer, Maurizia De Leone Pandolfelli, Jacopo e Laura Franzan, Giovanni Diana, Marco e Angelica Dischiacciati, Irene Bulgari, Fabrizio Crespi, Elisabetta e Pedro Palau, Marina Nardini, Il Campione Olimpionico di windsurf Paco Wirtz, Mario Venuti e Caroline Roberts, anchor woman televisiva nota Pr per Gucci e Louis Vuitton. ■



Red carpet per

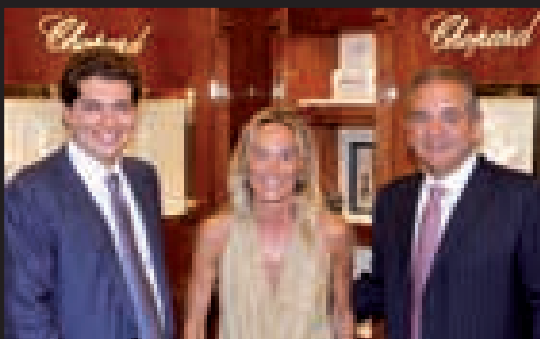
Trucchi & Chopard

di **Laura Caico**

foto di **Francesco Begonja**



SCARICA I'M MAGAZINE SUL TUO
IPHONE E IPAD... È GRATIS





Largo Santa Caterina ha cambiato volto per un pomeriggio in occasione dell'inaugurazione della nuova boutique Trucchi & Chopard, new entry nel valzer di griffe a caccia di spazi prestigiosi che sta rivoluzionando le vie partenopee dello shopping di lusso: un red carpet e fluttuanti tende arabe hanno creato l'illusione di un privé attraversato da una fresca brezza marina. Ad aggiungere glamour all'evento organizzato dalla p.r. Daniela Fossataro, il tocco fascinoso di un pianoforte nero a coda Boston by Alberto Napolitano percorso dalle magiche dita di Rosario Casaretti. Il debutto di Trucchi, nel centro elegante di Partenope pone più che mai al centro dell'attenzione generale il marchio di orologeria "made in Naples" ormai centenario, oggi di proprietà della famiglia siciliana di Giovanni Restivo. Oltre all'orologeria di alta gamma e ai favolosi gioielli con i ricercati brand De Crisogono, Patek Philippe e Chopard, la boutique - sorta sulle ceneri dello storico store di Angelo Marino (famiglia in commercio dal 1896) - ospita accessori di lusso, borse, foulard, cravatte griffate con fauna minuscola e variopinta, dalle tartarughe ai panda, dai coniglietti ai pesciolini.



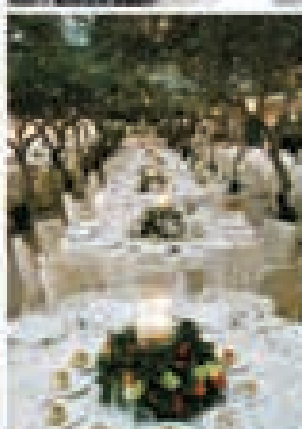
Cocktail e musica hanno intrattenuto sino a tarda sera sul tappeto rosso coperto di avverinistiche sedute bianche, frotte di invitati doc e “divini mondani” fra cui l'attore Maurizio Aiello, il presidente dell'Osservatorio sulla camorra Giovandomenico Lepore, la marchesa Marò Mottola D'amato, Maria Teresa Ferrari, Gennaro Ferrara con la figlia Marilù, Antonio Pugliese, Adele Ravel, Elisa Rubinacci, Dario Fiorito, le croniste Anna Paola Merone, Cristina Cennamo, Annalisa Tirritto e Desirée Klain, Massimo Caputo, il deputato Enzo Rivellini con Bianca D'angelo, Marinora Pignalosa, la presidente Aidda Marta Catuogno, Franco e Valeria De Vita, le avvocatessse Daniela Farone e Fiorella Cannavale Di Lauro, Filly Chianese, Annamaria Braschi, Giorgio Nocerino, Luigi e Lia Gorga, Annamaria Liberatore, Francesco Nasta, Gino Giammarino, Annachiara Gravagnuolo, Imara Fronzoni, Francesca De Gregorio Cattaneo Di S.Elia, il console d'Islanda Gianluca Eminente, Barbara Ondino, Isa Paola Mazio, Elena Pempinello, Mimma Sardella, Maria Racanà, Eliana Longobardi. ■

Galà, la firma dei grandi eventi

Galà è dal 1995
un punto di
riferimento per
chiunque voglia
sottolineare un
evento, un
ricevimento, e
renderlo unico e
indimenticabile.

Possiamo
ospitarvi in chiostri
settecenteschi, in
ville d'epoca
immerso nel
verde,
giardini e terrazze,
spazi suggestivi
ed eleganti che
guardano il mare
dal cuore della
città di Napoli.

Proponiamo
un'ampia scelta di
cucine nazionale
ed internazionale
con particolare
attenzione ai
sapori della
cucina
mediterranea.



www.galaeventi.it

profumi
colori
emozioni
sapori
sensazioni
atmosfera

 **Galà
eventi**

l'arte della gastronomia e del ricevere



telefono: +39 081 420.23.57
fax: +39 081 420.34.70
website: www.galaeventi.it
e-mail: galae@galaeventi.it





DECRISTOFARO

scarpe fatte a mano

Quest'auto sta cercando te. Fatti trovare.

Nuova Classe A. Linee che inglobano l'energia del vento. Tecnologie all'avanguardia per il tuo segmento.

Sistemi di sicurezza innovativi, tutti di serie. Motori potenti che si distinguono per consumi ed emissioni da record.

Il primo sistema a comandi vocali che si connette con le applicazioni del tuo iPhone. Scopri l'auto che hai sempre cercato.

Nuova Classe A. Il presente che cambia il futuro.



Mercedes-Benz

SMV
AUTO

SMV Auto spa

Concessionaria ufficiale di Vendita e Assistenza Mercedes-Benz e Officina autorizzata Smart.

Caserta - Viale Carlo II (adiacente Nuovo) - 81020 Capodrise (CE)

tel. +39 0823 838181 - fax +39 0823 838553

Napoli - Via Piccinni IV Novembre 28, loc. Agnello - Pozzuoli (NA)

tel. +39 081 19821700 - fax +39 081 2429455

www.gruppofonari.it

